SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 136

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 giugno 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei ministri

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 29/L

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 maggio 2015.

Sostituzione del commissario liquidatore della «L'Adriatico cooperativa sociale a r.l. in liquidazione», in Pesaro.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale del 2.12.2014 n. 543/2014, con il quale la società cooperativa «L'Adriatico Cooperativa sociale a r.l. in liquidazione», con sede in Pesaro (PU), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Rosa Anna Rita Meli ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 20.02.2015, con la quale il citato commissario liquidatore non ha accettato l'incarico;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede la sostituzione del commissario liquidatore;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società in premessa, il dott. Vincenzo Bruno, c.f. BRNVCN70E17L500P, nato a Urbino (PU) il 17.05.1970, ivi domiciliato in via F. Di Giorgio Martini n. 2, in sostituzione della dott.ssa Rosa Anna Rita Meli, rinunciataria.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 maggio 2015

d'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A04524

DECRETO 6 maggio 2015.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Dynamic Service Group - Società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», in Brescia.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

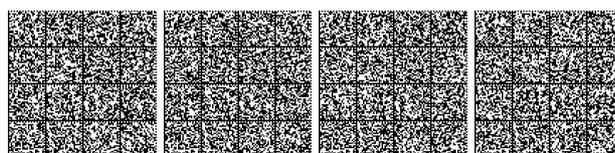
Visto il decreto direttoriale 18 ottobre 2011, n. 569/2011, con il quale la società cooperativa «Dynamic Service Group - Società Cooperativa a responsabiltà limitata in liquidazione», con sede in Brescia è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con la contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto delle numerose rinunce all'incarico che si sono succedute da parte dei professionisti nominati, attesa la scarsa rilevanza economica della procedura;

Visto il decreto ministeriale dell'11 settembre 2014 n. 386/2014, con il quale è stato nominato commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Romina Savoldelli;

Vista la nota del 13 febbraio 2015, con la quale anche il citato commissario liquidatore ha comunicato la propria rinuncia all'incarico;

Vista la proposta del con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede la sostituzione del commissario liquidatore;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società in premessa, la dott. Francesco Terranova (C.F. TRR FNC 72L22L063R), nato a Taurianova (RC) il 22 luglio 1972, domiciliato in Milano, via Premuda n. 14, in sostituzione della dott.ssa Romina Savoldelli, che ha rinunciato all'incarico.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 maggio 2015

Il Ministro: GUIDI

15A04523

DECRETO 8 maggio 2015.

Scioglimento della «D.D.L. Società cooperativa», in Reggio Emilia e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 2 maggio 2013 effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 effettuata in data 25 settembre 2014 prot. n. 167621 non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 21 aprile 2015 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «D.D.L. Società cooperativa» con sede in Reggio Emilia (codice fiscale 02399680350), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Claudia Catellani, nata a Reggio Emilia, il 3 novembre 1971 (codice fiscale CTL CLD 71S43 H223V), ivi domiciliata in via Carlo Teggi n. 46/1.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 8 maggio 2015

Il direttore generale: MOLETI

15A04527

DECRETO 8 maggio 2015.

Scioglimento della «Società cooperativa Vento Blu», in Reggio Emilia e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione dell'11 giugno 2014, effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 effettuata in data 25 settembre 2014, prot. n. 167650 non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 21 aprile 2015 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Società Cooperativa Vento Blu" con sede in Reggio Emilia (codice fiscale 02392120354), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Saimon Conconi, nato a Reggio Emilia il 13 dicembre 1974 (codice fiscale CNC SMN 74T13 H223G), ivi domiciliato in via Vittorio Veneto n. 5.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 8 maggio 2015

Il direttore generale: MOLETI

15A04528

DECRETO 8 maggio 2015.

Scioglimento della «Falco Società cooperativa a responsabilità limitata», in Piacenza e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

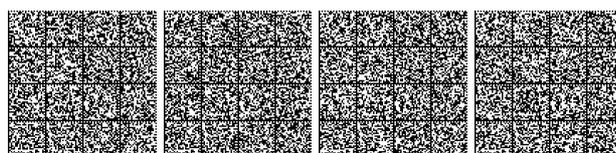
Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1, legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 14 febbraio 2012, effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi dell' art. 7 della legge 241/90 effettuata in data 25 settembre 2014, prot. n. 16797 non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 21 aprile 2015 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Falco Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Piacenza (codice fiscale 01568870339), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Cristina Beffa, nata a Piacenza il 17 luglio 1970 (codice fiscale BTT CST 70L57 G535O), ivi domiciliata in via Sopramuro, n. 49/a.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 8 maggio 2015

Il direttore generale: MOLETI

15A04529

DECRETO 8 maggio 2015.

Scioglimento della «Unicoop Società cooperativa», in Potenza Picena e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. l legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, dalle quali si rileva il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato quanto sopra esposto;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

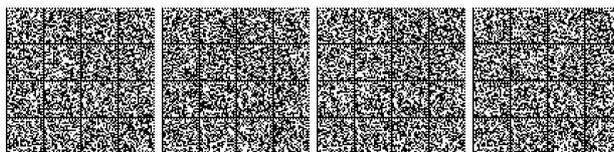
Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 21 aprile 2015 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa "Unicoop Società Cooperativa" con sede in Potenza Picena (MC), costituita in data 27 febbraio 2008, codice fiscale 01654530433, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Katia Carestia, nata a Macerata, l'11 febbraio 1967, codice fiscale CRSKTA-67B51E783R, con studio in Monte S. Giusto (MC), via dell'Artigianato snc.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 8 maggio 2015

Il direttore generale: MOLETI

15A04530

DECRETO 14 maggio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «AGV Service Società cooperativa», in Cerignola e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la sentenza del 3 marzo 2015 n. 40 del Tribunale di Foggia con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «AGV Service Società Cooperativa»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «AGV Service Società Cooperativa», con sede in Cerignola (FG) (codice fiscale 03569130713) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Pasquale Lonero, nato il 22 agosto 1956, domiciliato in Bari in Corso Cavour n. 97.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 maggio 2015

Il Ministro: GUIDI

15A04522

DECRETO 18 maggio 2015.

Scioglimento della «Alfa e Omega Società cooperativa a r.l.», in Marano di Napoli e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17/01/2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione del 6.05.2013 effettuato dal revisore incaricato dal Ministero

dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 effettuata in data 11.04.2014 prot. n. 0060351 non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dal Comitato per le cooperative in data 21.04.2015 in merito all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina del commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Alfa e Omega Società cooperativa a r.l.» con sede in Marano di Napoli (NA), costituita in data 14.01.2004, codice fiscale 04675971214, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il Dott. Andrea Buccella, nato a Napoli il 10.10.1967, codice fiscale BCCNDR67R10F839U, con studio in Napoli, via Onofrio Fragnito n. 10.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 18 maggio 2015

Il direttore generale: MOLETI

15A04525

DECRETO 18 maggio 2015.

Scioglimento della «Società cooperativa edilizia a r.l. San Leonardo Quinto», in Orta Nova e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 12 agosto 2013 effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 effettuata in data 11 aprile 2014 prot. n. 60367 non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 21 aprile 2015 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa edilizia a r.l. San Leonardo Quinto» con sede in Orta Nova (FG) (codice fiscale 01768640714), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Gabriele Pellegrino, nato a Nardò (LE) il 3 dicembre 1978 (CF: PLLGRL78T03F842S), ivi residente, C.so G. Galliano, 54.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 18 maggio 2015

Il direttore generale: MOLETI

15A04526

DECRETO 18 maggio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «il Senso civico» dedicato al Dono del sangue (racchiuso in un foglietto), nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58 ed in particolare l'art. 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 728/13/Cons del 19 dicembre 2013 «Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale» e tenuto conto dell'entrata in vigore della manovra tariffaria con decorrenza 1° dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «il Senso civico»;

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2015 di francobolli appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «il Senso civico» dedicato al Dono del sangue;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 23 aprile 2015;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «il Senso civico» dedicato al Dono del sangue (racchiuso in un foglietto), nel valore di € 0,80.

Il francobollo è impresso in un riquadro perforato posto in alto a sinistra del foglietto. Fuori dal riquadro è riproposto, in tono leggero, un particolare dell'albero della vignetta, su cui si evidenziano, a destra e in basso, una fascia orizzontale e verticale dove sono riprodotti i rispettivi loghi di AVIS, FIDAS, FRATRES e CRI, le Associazioni e Federazioni che fanno parte del CIVIS, il Coordinamento interassociativo volontari italiani del sangue; in alto è riportata la leggenda «Il dono del sangue». La stampa è a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta patinata gommata, fluorescente; grammatura: 100 g/mq; formato carta

e formato stampa: mm 40 x 30; dentellatura: 13 x 13½; formato del foglietto: cm. 11,2 x 8,7; colori: cinque; bozzettista: Tiziana Trinca; tiratura: ottocentomila esemplari.

La vignetta raffigura un albero dai cui rami nasce una goccia di sangue. Completano il francobollo la leggenda «Giornata mondiale del donatore di sangue», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,80».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 maggio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il Capo della direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A04600

DECRETO 27 maggio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo celebrativo dell'Istituto Pia Società Figlie di San Paolo, nel centenario della fondazione, nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art. 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 728/13/CONS del 19 dicembre 2013, «Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale» e tenuto conto dell'entrata in vigore della manovra tariffaria con decorrenza 1° dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante «Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2015, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 2015, con il quale è stato integrato il programma di emissione delle carte valori postali commemorative e celebrative per l'anno 2015;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 7 maggio 2015;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo celebrativo dell'Istituto Pia Società Figlie di San Paolo, nel centenario della fondazione, nel valore di € 0,80.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: quadricromia; bozzettista: Maria Carmela Perrini; tiratura: ottocentomila esemplari. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 36,00».

La vignetta raffigura un particolare della statua di San Paolo realizzata dallo scultore francese Pierre Etienne Monnot nei primi anni del XVIII secolo e collocata nella Basilica di San Giovanni in Laterano in Roma. Completano il francobollo la leggenda «Figlie di San Paolo», le date «1915-2015», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,80».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il Capo della direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A04602

DECRETO 28 maggio 2015.

Emissione, nell'anno 2015, di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «lo Sport italiano» dedicato alla squadra vincitrice del Campionato italiano di calcio di serie A, nel valore di € 0,80.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art. 17 (Carte valori);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 728/13/CONS del 19 dicembre 2013, «Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale» e tenuto conto dell'entrata in vigore della manovra tariffaria con decorrenza 1° dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante «Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto 28 maggio 1986, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1987, fra l'altro, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica "lo Sport italiano";

Visto il decreto 10 dicembre 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, nell'anno 2015, di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «lo Sport italiano» dedicato alla squadra vincitrice del Campionato italiano di calcio di serie A;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 14 maggio 2015;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2015, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «lo Sport italiano» dedicato alla squadra vincitrice del Campionato italiano di calcio di serie A, nel valore di € 0,80.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patina-

ta neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 30 x 40; formato stampa: mm 25 x 36; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; bozzetto a cura della Juventus F.C. e ottimizzazione del Centro Filatelico della Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.; tiratura: tremilioniseicentomila francobolli.

La vignetta riproduce un codice QR con contenuti mediali dedicati alla Juventus F.C., squadra vincitrice del Campionato italiano di calcio di serie A 2014-2015, in cui è incastonato, al centro, lo stemma della squadra medesima. Completano il francobollo la leggenda «Juventus campione d'Italia 2014/2015», la scritta «Italia» e il valore «€ 0,80».

Nove francobolli sono disposti su tre file da tre e inseriti in un foglio fustellato; sulla cimosa, lungo i lati sinistro e destro, in corrispondenza dei francobolli, sono riprodotti, alternati, lo stemma della Juve e lo scudetto tricolore. Sul lato superiore, al centro, è riportata la scritta «Il foglio di 9 francobolli vale 7,20».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2015

Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico
LIROSI

Il Capo della direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
PROSPERI

15A04601

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DECRETO 25 maggio 2015.

Approvazione del conto finanziario per l'esercizio 2014.

IL GARANTE

Vista la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza";

Vista la determinazione adottata d'intesa dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, in data 29 novembre 2011, con la quale Vincenzo Spadafora è stato nominato titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 20 luglio 2012, n. 168, "Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112" ed, in particolare, l'art. 18 relativo all'approvazione del conto finanziario;

Visto il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2014 approvato in data 29 novembre 2013;

Visto il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";

Visto il decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, art. 2, comma 1, lettera c, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi";

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

Visti i decreti di variazione al bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2014 intervenuti nel corso dell'esercizio;

Visto il parere favorevole all'approvazione del conto finanziario espresso dal Collegio dei revisori dei conti in data 25 maggio 2015;

Decreta:

È approvato il conto finanziario dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2014, quale risulta allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al conto finanziario, sarà inviato ai Presidenti delle Camere e sarà trasmesso, per il tramite del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei conti ed al Ministero della giustizia per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2015

Il Garante: SPADAFORA

ALLEGATO

CONTO FINANZIARIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA PER L'ANNO 2014

RELAZIONE

1. Premessa

L'Autorità garante per l'infanzia è stata istituita con la legge 12 luglio 2011, n.112 approvata all'unanimità dal Parlamento che ha dato così attuazione sia all'articolo 31, secondo comma, della Costituzione ("La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo"), sia alla normativa sovranazionale vigente in materia di infanzia e adolescenza.

Con l'istituzione di questa Autorità di garanzia è stata colmata una lacuna dell'ordinamento italiano che, pur in presenza di numerosi organismi dotati di specifiche attribuzioni in materia e di figure istituzionali preposte a tutelare i diritti dell'infanzia a livello locale, mancava di una figura di riferimento nazionale; è stata, inoltre, data attuazione ad obblighi internazionali ed europei derivanti dall'appartenenza dell'Italia ad istituzioni ed organismi sovranazionali.

In particolare, gli articoli 12 e 18 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e resa esecutiva in Italia dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, prevedono espressamente l'istituzione, da parte degli Stati aderenti, di organismi istituzionalmente preposti alla promozione e alla tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Sul piano europeo, l'articolo 12 della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, sottoscritta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva in Italia dalla legge 20 marzo 2003, n.77, ha sollecitato gli Stati a promuovere la costituzione di organi aventi funzioni propositive e consultive su progetti legislativi in materia di infanzia.

La legge 12 luglio 2011, n.112 definisce, agli articoli 2 e 3, le modalità di nomina, i requisiti, le incompatibilità e l'indennità di carica spettante al titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – che è organo monocratico – nonché le sue competenze specifiche, con particolare riferimento alla promozione dell'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo in Italia, alla collaborazione continuativa e permanente con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome e con tutte le Istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, alla consultazione delle associazioni ed organizzazioni di settore, ai poteri consultivi, di indirizzo e controllo.

Nel sistema generale di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del quale opera una pluralità di soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo si impegnano per la promozione e la tutela dei diritti e degli interessi dei bambini e degli adolescenti che vivono nel nostro Paese, il ruolo dell'Autorità garante, quale emerge dal dettato normativo, è quello di mettere a fattor comune le diverse esperienze, creando sinergie e idonee forme di cooperazione e raccordo non solo con le Istituzioni e gli altri organismi pubblici preposti alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche con le associazioni ed organizzazioni del cd. terzo settore, nonché con gli operatori professionali e con le loro associazioni rappresentative (magistrati, avvocati, assistenti sociali, psicologi, medici ecc.).

L'articolo 5 della citata legge prevede, inoltre, l'istituzione dell'Ufficio dell'Autorità, ovvero della struttura organizzativa attraverso la quale vengono esercitate le funzioni attribuite all'Autorità dal predetto articolo 3.

Il comma 1 dell'articolo 5 stabilisce la composizione dell'Ufficio, precisando che esso è composto, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 – ter, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, esclusivamente da *"dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità... di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante"*.

Il comma 2 dell'articolo 5 prevede che *"ferme restando l'autonomia organizzativa e l'indipendenza amministrativa dell'Autorità garante, la sede e i locali destinati all'Ufficio dell'Autorità medesima sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

Al comma 3, l'articolo 5 dispone che le spese per l'espletamento delle competenze dell'Autorità e per le attività connesse e strumentali, nonché per il funzionamento dell'Ufficio *"sono poste a carico di un*

fondo stanziato a tale scopo nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed iscritto in apposita unità previsionale di base dello stesso bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

La medesima disposizione precisa, al comma 4, che l'Autorità garante dispone del suddetto fondo – pertanto ha piena autonomia finanziaria – ed è soggetta agli ordinari controlli contabili.

Al comma 2, il medesimo articolo 5 stabilisce, inoltre, che *"le norme concernenti l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante e il luogo dove ha sede l'Ufficio, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, sono adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità garante".*

In attuazione di tale disposizione, è stato emanato, su proposta dell'Autorità garante, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n.168 recante "Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n.112".

2. Risultanze della gestione 2014.

Il conto finanziario 2014, redatto ai sensi dell'art. 18 del DPCM 20 luglio 2012 n. 168, illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione, espressione dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta all'Autorità dalla stessa legge istitutiva, approvato con decreto del Garante rep. 41, prot. 3275 in data 29 novembre 2013. In coerenza con il relativo documento previsionale, presenta una impostazione in linea con i principi validi per il bilancio dello Stato ed evidenzia la correlazione con le fonti di finanziamento dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzate in sede parlamentare alla copertura, distintamente, delle spese di funzionamento e di quelle di natura obbligatoria.

Il conto finanziario espone, per l'entrata e per la spesa, le previsioni iniziali e le variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2014. Registra, inoltre, le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare nell'esercizio di riferimento.

Con riferimento ai diversi aggregati in cui è articolato il bilancio dell'Autorità, si espongono di seguito le risultanze della gestione 2014:

- SPESE PER INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE

L'articolo 2, comma 4, della legge 12 luglio 2011, n.112 riconosce al Garante un'indennità di carica pari al trattamento economico annuo spettante ad un Capo dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, comunque nei limiti della spesa autorizzata di 200.000 euro.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sui capitoli 101, 102 e 103 conseguono in parte all'adeguamento del massimale contributivo INPS sull'indennità di carica del Garante e in parte al conguaglio fiscale per l'anno 2013.

Pertanto è stata necessaria una integrazione del cap.101 pari a euro 6.796,72.

- SPESE DI PERSONALE

Sui capitoli relativi alle spese di personale sono stati impegnati euro 346.751,43 e sono stati pagati euro 290.084,78.

Al 31 dicembre 2014, delle dieci unità di personale – incluso il dirigente non generale – previste dalla legge istitutiva, risultano complessivamente assegnate all'Ufficio dell'Autorità, in posizione di comando, nove unità, così distribuite: un dirigente non generale appartenente alla carriera prefettizia, sette unità di personale del comparto ministeri ed una appartenente ai ruoli dell'Arma dei Carabinieri.

In corso d'anno ha prestato servizio presso l'Ufficio anche una unità appartenente ai ruoli della Polizia di Stato,cessata in data 5 novembre 2014.

A novembre 2014 si è concluso altresì il procedimento di selezione pubblica per l'individuazione della decima unità di personale da assegnare in comando all'Ufficio, a completamento dell'organico previsto

dall'articolo 5, comma 1, della legge 12 luglio 2011, n.112, con il compito di analizzare ed istruire i casi di violazione o rischio di violazione di diritti delle persone di minore età segnalati all'Ufficio. Tale unità ha assunto servizio effettivo presso l'Ufficio dell'Autorità a gennaio 2015.

Le spese complessive di personale attengono agli emolumenti accessori, comprensivi degli oneri diretti e riflessi, per le risorse umane assegnate all'Ufficio nonché alle competenze fisse per le unità appartenenti rispettivamente ai ruoli della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, il cui trattamento economico fondamentale, al pari di quello accessorio, è posto a carico dell'Autorità in base alle norme vigenti.

In considerazione dell'equiparazione giuridico -economica del personale dell'Ufficio dell'Autorità al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri (articolo 6, comma 2, del Regolamento), la stessa Presidenza ha supportato l'Autorità nella gestione del trattamento economico accessorio del personale del comparto Ministeri, anticipando il pagamento delle somme spettanti, successivamente rimborsate a carico dei pertinenti stanziamenti del bilancio dell'Autorità.

Il Ministero dell'Interno ha anticipato il pagamento degli emolumenti accessori al dirigente dell'Ufficio, nella misura determinata con decreto del Garante anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23-ter, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il Ministero dell'Interno ha anticipato altresì il pagamento delle competenze fisse all'unità appartenente ai ruoli della Polizia di Stato.

Analogamente il Ministero della Difesa ha anticipato il pagamento delle competenze fisse all'unità appartenente ai ruoli dell'Arma dei Carabinieri, in relazione al periodo di prestazione del servizio presso l'Ufficio dell'Autorità (decorrente dal 20 ottobre 2014).

- SPESE PER CONSUMI INTERMEDI

Sui capitoli per consumi intermedi sono stati impegnati euro 699.920,22. Di questi risultano pagati euro 493.948,33.

In via generale, le spese per consumi intermedi sono state finalizzate a consentire al Garante lo svolgimento delle funzioni istituzionali conferitegli espressamente dall'articolo 3 della legge 12 luglio 2011, n.112.

In particolare, per favorire l'ascolto e la partecipazione attiva e diretta di bambini ed adolescenti, nel 2014 si è dato particolare impulso alle attività di comunicazione istituzionale, sia attraverso il sito web www.garanteinfanzia.org, che è stato ulteriormente sviluppato ed ampliato in chiave interattiva, che tramite i principali *social network* (Facebook,Pinterest, You Tube, Flikr, Instagram).

L'attività di analisi, studio e rilevazione è stata focalizzata in misura prevalente sul mondo dell'adolescenza, tradizionalmente meno conosciuto ed "indagato" di quello dell'infanzia, attraverso la realizzazione di tre sondaggi d'opinione rispettivamente sul rapporto adolescenti/genitori/adulti in generale, sul fenomeno del gioco d'azzardo, molto diffuso anche tra i minorenni, e sul tema della parità di diritti e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

In considerazione della mancanza, nel ridotto organico dell'Ufficio, di risorse umane dotate dei requisiti professionali necessari a supportare l'Autorità nell'esercizio delle funzioni istituzionali attribuite dalla legge, il Garante si è avvalso dell'opera di alcuni consulenti ed esperti estranei alla pubblica amministrazione e, previa stipula di apposita Convenzione, di due funzionari esperti dei ruoli del Comitato italiano per l'Unicef e di una giornalista in servizio presso la Fondazione Terre des hommes Italia, ai sensi dell'articolo 4,commi 2 e 4, del DPCM 20 luglio 2012, n. 168.

Tuttavia, in applicazione dell'articolo 14, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n.66, che ai fini di un più rigoroso contenimento della spesa pubblica ha stabilito, a decorrere dall'anno 2014, precisi limiti alla spesa delle pubbliche amministrazioni per incarichi di consulenza, studio e ricerca, a decorrere dal 24 maggio 2014 l'Autorità si è determinata dapprima a sospendere e poi a revocare definitivamente *ante tempus* tutti gli

incarichi di collaborazione esterna in corso di esecuzione, ivi incluso l'incarico di consulenza giornalistica conferito alla Coordinatrice dell'Area comunicazione e stampa dell'Ufficio.

Ciò ha comportato, in corso d'anno, la necessità di disimpegnare sui pertinenti capp.140 e 151 la somma complessiva di euro 103.687,80.

Come previsto dall'articolo 4, comma 3, del DPCM 20 luglio 2012, n.168 e in osservanza della normativa vigente in materia, per offrire opportunità di formazione a giovani interessati ad approfondire tematiche attinenti ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nel corso del 2014, previa apposita selezione pubblica, tre giovani neo-laureati hanno svolto un periodo di praticantato, della durata complessiva di sei mesi, presso l'Ufficio dell'Autorità.

Previa stipula di apposita convenzione con l'Università degli Studi di Padova – Centro di Ateneo per i Diritti umani, nel mese di dicembre è stato altresì attivato un tirocinio di inserimento lavorativo, anch'esso della durata di sei mesi.

La relativa spesa grava sull'apposito cap.152, di nuova istituzione.

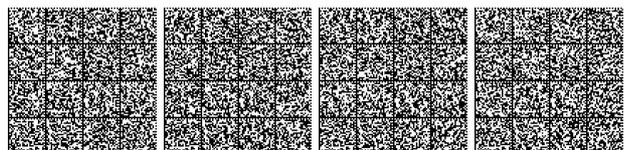
Al fine di sviluppare la rete delle relazioni sul territorio, sia in ambito nazionale che sovranazionale, con i rappresentanti delle Istituzioni e delle associazioni ed organizzazioni preposte alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché con i Garanti europei dell'infanzia e dell'adolescenza membri della Rete ENOC, è stata assicurata la partecipazione del Garante e/o del personale dell'Ufficio, in vece del Garante, a conferenze ed incontri organizzati sul territorio nazionale e all'estero su tematiche di comune interesse (con particolare riguardo alle problematiche della povertà minorile, della giustizia minorile, del maltrattamento e degli abusi all'infanzia, dell'accoglienza e dell'integrazione dei minorenni di origine straniera non accompagnati, del bullismo e *cyberbullismo,* della sicurezza dei minorenni *on line*, della salvaguardia della continuità del legame affettivo tra i genitori detenuti e i loro figli ed altre).

Al Garante e al personale inviato in missione per motivate ragioni di servizio sono state rimborsate le spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e documentate in ragione delle trasferte/missioni, secondo le disposizioni del decreto del Garante n. 15/2012 del 1° dicembre 2012.

Come previsto dagli articoli 8 e 9 del DPCM 20 luglio 2012,n.168, nel corso del 2014 sono proseguite regolarmente le attività di studio ed analisi già avviate nel 2013 dagli organismi collegiali di consultazione istituiti dall'Autorità senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica : in particolare, i Gruppi di lavoro costituiti nell'ambito della Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni sui temi della partecipazione, delle comunità di accoglienza per minorenni, della tutela dei minorenni stranieri non accompagnati, della dispersione scolastica, e la Commissione consultiva sul fenomeno della violenza e dei maltrattamenti ai danni dei minorenni.

Anche le relazioni con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome, ora in numero di 15, sono state curate in modo particolare dall'Autorità nel 2014, sia attraverso la frequente convocazione della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, presieduta dall'Autorità ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e 8, della legge 12 luglio 2011, n.112, sia attraverso interlocuzioni e contatti costanti con i rispettivi Uffici, avviando una proficuo e costruttivo confronto volto a definire modalità uniformi di azione su tematiche di interesse comune e linee guida condivise per la presa in carico delle situazioni di violazione o rischio di violazione dei diritti dei minorenni segnalate ai Garanti dai singoli cittadini.

Nel 2014 si sono altresì conclusi i lavori del Tavolo istituito dall'Autorità in collaborazione con l'associazione "Batti il Cinque!" finalizzato alla redazione di una proposta organica per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali dei minorenni (LEP), come previsto espressamente dall'articolo 3, comma 1, lettera l), della legge 12 luglio 2011, n.112.Il documento di proposta è stato presentato pubblicamente dall'Autorità il 30 marzo 2015.

Al fine di adempiere puntualmente agli obblighi prescritti dalla legge (d.lgs 81/2008 e sm.i.) in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nelle more dell'aggiudicazione della gara CONSIP, è stato affidato ad una società specializzata nel settore il servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro (che include la formazione obbligatoria del personale addetto).

La relativa spesa grava sull'apposito cap.153, di nuova istituzione.

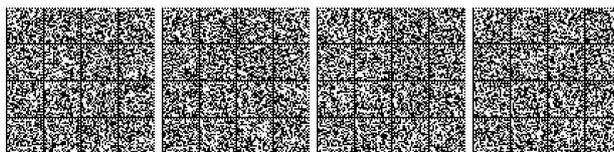
A seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, è stato affidato ad una società esterna, nel rispetto della normativa vigente a tutela del diritto d'autore, il servizio di rassegna stampa telematica e monitoraggio radio – televisivo per le esigenze dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

- **SPESE PER INTERVENTI**

Per quanto riguarda gli "interventi" programmati dall'Autorità in coerenza con le funzioni istituzionali, secondo le priorità individuate nel Documento programmatico redatto dal Garante, ex articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento, nell'anno 2014 sono stati assunti impegni per complessivi euro 314.662,81.

In particolare :

- sul cap. 170 (Spese per la realizzazione di progetti anche in collaborazione con associazioni e soggetti privati comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età) sono stati assunti impegni per euro 156.509,72, relativi ad iniziative a tutela dei diritti di bambini ed adolescenti realizzate anche in collaborazione con associazioni ed organizzazioni, in particolare sui seguenti temi : accoglienza ed integrazione dei minorenni stranieri non accompagnati (cd. kit d'accoglienza multilingue); formazione specialistica degli operatori delle Forze di polizia negli interventi concernenti le persone di minore età, siano esse vittime o autori di reati (cd. Vademecum per le Forze di polizia); prevenzione della mortalità in età pediatrica provocata dall'ostruzione del corpo estraneo (progetto pilota di formazione del personale scolastico sulle manovre di disostruzione pediatrica, realizzato dall'Autorità in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con la Federazione italiana nazionale pediatri – FINP); prevenzione della devianza minorile nei territori ad alto rischio di densità criminale. Altre iniziative di valore culturale sono state attuate direttamente di iniziativa dell'Autorità, quali la partecipazione al Giffoni Film Festival (Festival del cinema dei ragazzi) e la ristampa del libro edito da Piemme nel 2013 "Che avventura stratopica, Stilton!" distribuito gratuitamente dall'Autorità a bambini e ragazzi al fine di favorire la conoscenza dei loro diritti sanciti dalla Convenzione ONU e della stessa figura del Garante per l'infanzia e l'adolescenza : la ristampa è stata determinata dal successo dell'iniziativa editoriale e dall'elevato numero di richieste pervenute all'Ufficio anche nel corso del 2014, oltre che dall'attuazione del progetto educativo "Stilton a scuola di diritti" in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola e alle Pari Opportunità di Roma Capitale, che ha visto coinvolte, con l'Ufficio dell'Autorità ed il personale docente, numerose scuole elementari del comune di Roma.
- sul cap.171 (Spese per la realizzazione di iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, anche mediante campagne di comunicazione) sono stati assunti impegni per complessivi euro 28.136,86.
- sul cap.172 (Spese per la realizzazione delle iniziative connesse con la Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia) sono stati impegnati euro 130.016,23, per l'organizzazione di iniziative istituzionali - anche con fini di solidarietà - connesse con la celebrazione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre 2014).Quest'anno la Giornata ha assunto una valenza particolare, ricorrendo il 25° anniversario dall'approvazione della Convenzione ONU. In occasione di tale ricorrenza, è stata promossa una campagna di sensibilizzazione, rivolta prevalentemente al pubblico degli adolescenti, sul tema della parità di diritti e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, tema che è stato oggetto di indagine anche attraverso un apposito sondaggio d'opinione.

Sui capitoli finalizzati agli interventi, la *capacità di spesa,* derivante dal rapporto fra somme stanziate (euro 536.938,64) e somme effettivamente impegnate (euro 314.662,81), si attesta sull'58,6% mentre

l'*indice di realizzazione finanziaria,* correlata al volume dei pagamenti (euro 269.698,79) in rapporto all'entità dei predetti impegni di riferimento, evidenzia un dato pari al 85,71%.

- SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli impegni assunti sui capitoli di investimenti nn.201-202 per complessivi euro 33.989,88 sono stati finalizzati principalmente alla manutenzione e allo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati/software acquistati negli anni precedenti, nonché alla sostituzione per obsolescenza di n.4 personal computer e di un *notebook* ad uso esclusivo del personale dell'Ufficio.

Per tale tipologia di capitoli la *capacità di spesa* è pari all'48,56% mentre l'*indice di realizzazione finanziaria* si attesta al 46,41 %. Lo scostamento tra l'impegno complessivo di euro 33.989,88 e l'ammontare dei pagamenti per euro 15.775,88 è dovuto alla circostanza che i contratti di acquisizione delle forniture e dei servizi sono stati stipulati nel corso dell'esercizio 2014, con contestuale impegno delle somme occorrenti, così che i pagamenti, secondo le scadenze previste, saranno eseguiti nel 2015, con la messa in esercizio dei sistemi.

- FONDO DI RISERVA

Le risorse prelevate dal Fondo di riserva (capitolo n. 301), con decreti del Garante, hanno integrato gli stanziamenti dei capitoli di spesa anche di nuova istituzione, su motivata proposta del Coordinatore dell'Ufficio ai sensi degli articoli 16 e 17 del Regolamento.

Alla chiusura dell'esercizio 2014, sul Fondo di riserva si accertano disponibilità pari ad euro 6.103,24.

3. Dati finanziari

3.1 Entrata

Le risorse destinate all'Autorità sono state definite in sede parlamentare con riferimento alla Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 7 "Sostegno alla famiglia", ed iscritte nel bilancio dello Stato – Tabella 2 (stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) sui capitoli di spesa nn. 2118 e 2119,

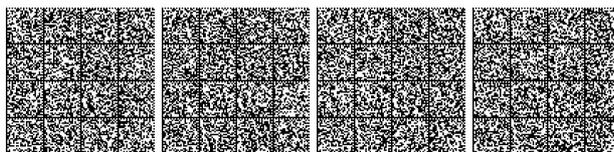
A norma dell'articolo 5, comma 3, della legge n. 112/2011 i predetti fondi sono affluiti nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri sui capitoli di entrata nn. 841 ed 842 e quindi iscritti sui capitoli di spesa nn. 523 e 524 del Centro di Responsabilità 15 "Politiche per la famiglia", per essere conseguentemente assegnati all'Autorità.

3.1.1 Contributo finanziario ordinario dello Stato.

In sede di previsione, il contributo finanziario ordinario a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2014 ammontava ad euro 1.281.696, di cui euro 200.000 a copertura degli oneri di natura obbligatoria ed euro 1.081.696 di quelli di funzionamento della struttura.

Nel corso dell'esercizio la dotazione ha subito gli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi di attuazione delle diverse manovre che hanno prodotto una riduzione per complessivi euro 121.420,00.

In particolare essa scaturisce:

- per euro 39.441,00 dall'applicazione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- per euro 57.153,00 dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi";

- per euro 24.826,00 dall'applicazione del decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Le risorse definitivamente assegnate all'Autorità per l'esercizio 2014 si sono, quindi, attestate complessivamente in **euro 1.160.276**, di cui euro 200.000 destinati agli oneri di natura obbligatoria ed euro 960.276 a quelli di funzionamento della struttura.

3.1.2 Utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti.

Come previsto dall'articolo 15, comma 3, del DPCM 20 luglio 2012, n.168 l'intero avanzo presunto alla data di formazione del bilancio di previsione 2014 pari a euro 1.496.502,08 è stato utilizzato per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'avanzo dell'esercizio è stato successivamente accertato, in sede di conto finanziario 2014, in euro 1.022.649,28. In conseguenza di tale accertamento l'entrata ha subìto una riduzione di euro 473.852,80.

3.1.3 Variazioni in corso di esercizio.

Le minori entrate di euro 594.234,16, intervenute in corso d'anno, che attestano le **previsioni finali in euro 2.183.963,92** derivano:

- per euro 121.420,00 dalle variazioni apportate in diminuzione dalle manovre finanziarie già illustrate sopra in dettaglio;
- per euro 473.852,80 dal minor avanzo di esercizio definitivamente accertato al 31 dicembre 2013;
- per euro 670,50 da un versamento effettuato dal Garante a seguito di erroneo utilizzo della carta di credito intestata all'Autorità;
- per euro 368,14 da un versamento da parte del vice cassiere dell'Ufficio per chiusura della contabilità di cassa a fine esercizio.

Le entrate accertate sul bilancio dell'Autorità, nel 2014, per euro 2.183.963,92 risultano totalmente riscosse nel corso dell'esercizio.

3.2 Spesa

Il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno finanziario 2014 recava previsioni iniziali di spesa per complessivi euro 2.778.198,08.

In coerenza con le minori entrate, le previsioni definitive di spesa si attestano in complessivi euro 2.183.963,92.

I decrementi degli stanziamenti dei singoli capitoli sono stati disposti dal Garante ai sensi dell'articolo 17 del DPCM 20 luglio 2012, n.168.

Il conto finanziario evidenzia, pertanto, le seguenti risultanze gestionali di competenza:

SPESA	Previsioni definitive (1)	Impegni (2)	Differenza (3)=(1)-(2)
Parte corrente	**1.994.133,13**	**1.568.131,18**	**426.001,95**
Conto Capitale	**70.000,00**	**33.989,88**	**36.010,12**
Somme non attribuibili	**119.830,79**	**113.727.55**	**6.103,24**
TOTALE	**2.183.963,92**	**1.715.848,61**	**468.115,31**

Sull'importo impegnato pari ad euro 1.715.848,61, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 1.390.032,05; sulla competenza 2014 si determina, pertanto, un totale di residui passivi pari ad euro 325.816,56 (di cui euro 307.602,56 sulla parte corrente ed euro 18.214,00 sul conto capitale).

L'avanzo d'esercizio 2014 ammonta pertanto ad euro 468.115,31 (vedi Tabella 1).

L'avanzo presunto alla data del 30 novembre 2014 è stato utilizzato, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del DPCM 20 luglio 2012, n.168, nella formazione del bilancio di previsione 2015 per il completamento degli obiettivi già pianificati in coerenza con le finalità e gli obiettivi strategici definiti nel Documento programmatico per l'anno 2015, redatto dal Garante ex articolo 2, comma 1, lettera b) del DPCM 20 luglio 2012, n.168.

Con decreto del Garante saranno disposte le necessarie variazioni al bilancio 2015 per l'adeguamento dell'avanzo utilizzato per la formazione della previsione 2015 all'avanzo effettivo accertato al 31 dicembre 2014.

3.3 Conto dei residui passivi

I residui al 1° gennaio 2014 ammontavano ad euro 714.531,33. Di questi, in corso d'esercizio sono stati effettuati pagamenti per euro 480.055,94 ed economie per euro 299,86, pertanto rimangono da pagare euro 234.475,39.

Dalla gestione della competenza 2014 derivano residui per euro 325.816,56.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, i residui passivi ammontano a complessivi **euro 559.992,09.**

4.Vincoli di finanza pubblica

Nel 2014 è stata redatta e trasmessa ai competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze la prima scheda di monitoraggio dei versamenti al bilancio dello Stato dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

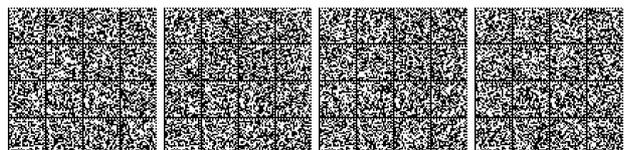
In via preliminare si evidenzia che, a seguito di interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, è stato chiarito che :

- i limiti previsti dal D.L.112/2008, dal D.L.78/2010 e dalla L.244/2007 come modificata dalla L.122/2010 non sono applicabili all'Autorità in quanto le relative norme sono entrate in vigore in data antecedente all'entrata in vigore della legge istitutiva dell'Autorità medesima (legge 12 luglio 2011, n.112);
- i limiti previsti dal D.L.95/2012 (articolo 8, comma 3) e dal D.L. 201/2011 (articolo 23 bis, comma 4) si applicano con riferimento ai dati contabili risultanti dal bilancio 2013 quale primo bilancio approvato dall'Ente relativo all'intero anno, come previsto dalla circolare del Ministero

dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 23 ottobre 2012, n.31.

Ne consegue che, in applicazione della citata disposizione e in conformità alle istruzioni dell'ultima circolare MEF 5 febbraio 2013, n.2, l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato risparmi di spesa per complessivi euro 113.727,55 come di seguito specificato:

- ex art.8, comma 3, D.L.95/2012 : euro 107.783,51 pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013 (euro 1.077.835,11, come da conto finanziario 2013);
- ex art.23 bis, comma 4, D.L.201/2011 : euro 5.944,04 pari alla differenza tra il trattamento economico accessorio attribuito al dirigente dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, come determinato con decreto del Garante n.6/2012 del 15.10.2012 (euro 32.116,66), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, D.L. 201/2011 (euro 26.172,62, come da conto finanziario 2013).

Gli importi su precisati sono stati evidenziati nel bilancio dell'Autorità nell'apposito capitolo n.302 denominato"Versamenti all'entrata dello Stato" e versati ai pertinenti capitoli di previsione dell'entrata dello Stato.

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Missione 024: *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

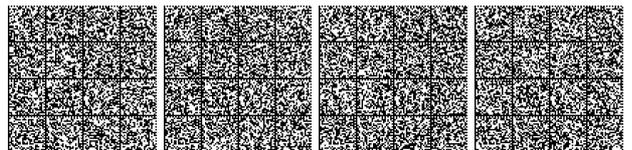
Programma 007 *: Sostegno alla famiglia*

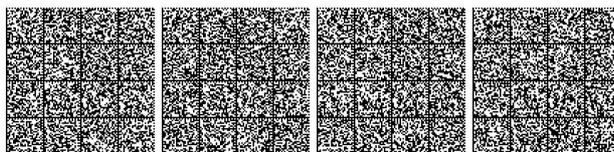
Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Entrate accertate*	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
ENTRATE	**2.778.198,08**	**-594.234,16**	**2.183.963,92**	**2.183.963,92**	**2.183.963,92**	**0,00**	**0,00**
1. CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	1.281.696,00	-121.420,00	1.160.276,00	1.160.276,00	1.160.276,00	0,00	0,00
2. RESTITUZIONI, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	1.038,64	1.038,64	1.038,64	1.038,64	0,00	0,00
3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE	1.496.502,08	-473.852,80	1.022.649,28	1.022.649,28	1.022.649,28	0,00	0,00
4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

Tra le entrate accertate è stato inserito l'avanzo di amministrazione dell'anno 2013, pari ad € 1.022.649,28 , ripartito su diversi capitoli di spesa

Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
SPESE	**2.778.198,08**	**-594.234,16**	**2.183.963,92**	**1.715.848,61**	**1.390.032,05**	**325.816,56**	**468.115,31**
1. SPESE CORRENTI	2.466.974,63	-472.841,50	1.994.133,13	1.568.131,18	1.260.528,62	307.602,56	426.001,95
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	70.000,00	0,00	70.000,00	33.989,88	15.775,88	18.214,00	36.010,12
3. SOMME NON ATTRIBUIBILI	241.223,45	-121.392,66	119.830,79	113.727,55	113.727,55	0,00	6.103,24
4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Entrate accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da	Maggiori o minori entrate
	ENTRATE	2.778.198,08	-594.234,16	2.183.963,92	2.183.963,92	2.182.925,28	0,00	0,00
	1. CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	1.281.696,00	-121.420,00	1.160.276,00	1.160.276,00	1.160.276,00	0,00	0,00
	Cap. 2118 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" Cap. 523 (PCM) "Spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"							
	Cap. 2119 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" Cap. 524 (PCM) "Spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza							
500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	1.081.696,00	-121.420,00	960.276,00	960.276,00	960.276,00	0,00	0,00
501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
	2. RESTITUZIONI, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	1.038,64	1.038,64	1.038,64	0,00	0,00	0,00
510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	0,00	1.038,64	1.038,64	1.038,64	0,00	0,00	0,00
511	CONTRIBUTI PUBBLICI O PRIVATI DESTINATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
512	CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE	1.496.502,08	-473.852,80	1.022.649,28	1.022.649,28	1.022.649,28	0,00	0,00
520	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.496.502,08	-473.852,80	1.022.649,28	1.022.649,28	1.022.649,28	0,00	0,00
	4. PARTITE DI GIRO	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
	SPESE	2.778.198,08	-594.234,16	2.183.963,92	1.715.848,61	1.390.032,05	325.816,56	468.115,31
	1. SPESE CORRENTI	***2.466.974,63***	***-472.841,50***	***1.994.133,13***	***1.568.131,18***	***1.260.528,62***	***307.602,56***	***426.001,95***
	FUNZIONAMENTO	**1.446.974,63**	**10.219,86**	**1.457.194,49**	**1.253.468,37**	**990.829,83**	**262.638,54**	**203.726,12**
	GARANTE							
101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	167.380,34	6.603,70	173.984,04	173.984,04	173.984,04	0,00	0,00
102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	18.392,36	209,40	18.601,76	18.601,76	18.601,76	0,00	0,00
103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	14.227,30	-16,10	14.211,20	14.210,92	14.210,92	0,00	0,28
	PERSONALE							
106	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE (F.U.P. - ARTT. 15 E 18 CCNL COMPARTO PCM)	133.000,00	37.712,63	170.712,63	144.329,17	144.329,17	0,00	26.383,46
107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	33.000,00	9.126,45	42.126,45	34.927,65	34.927,65	0,00	7.198,80
108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	12.000,00	3.205,57	15.205,57	12.267,98	12.267,98	0,00	2.937,59
109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	58.000,00	0,00	58.000,00	34.062,38	34.062,38	0,00	23.937,62
110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	14.000,00	0,00	14.000,00	8.243,10	8.243,10	0,00	5.756,90
111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	5.000,00	0,00	5.000,00	2.895,30	2.895,30	0,00	2.104,70
112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	9.646,00	0,00	9.646,00	9.646,00	0,00	9.646,00	0,00
113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	2.335,00	0,00	2.335,00	2.335,00	0,00	2.335,00	0,00
114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	820,00	0,00	820,00	820,00	0,00	820,00	0,00
115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	26.502,12	0,00	26.502,12	26.474,63	26.474,63	0,00	27,49
116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	7.918,83	3.081,02	10.999,85	10.999,85	10.999,85	0,00	0,00
117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	2.252,68	0,00	2.252,68	2.250,32	2.250,32	0,00	2,36
118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	18.500,00	0,00	18.500,00	13.634,40	13.634,40	0,00	4.865,60
119	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	26.500,00	0,00	26.500,00	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00
120	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	5.500,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	5.500,00	0,00

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
121	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
122	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI		7.057,76	7.057,76	7.057,76	0,00	7.057,76	0,00
123	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI		1.707,98	1.707,98	1.707,98	0,00	1.707,98	0,00
124	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI		599,91	599,91	599,91	0,00	599,91	0,00
125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI		1.829,02	1.829,02	0,00	0,00	0,00	1.829,02
126	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI		442,62	442,62	0,00	0,00	0,00	442,62
127	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI		155,47	155,47	0,00	0,00	0,00	155,47
	CONSUMI INTERMEDI							
130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO, IVI COMPRESE QUELLE DEL GARANTE	60.000,00	6.550,00	66.550,00	66.511,60	65.841,60	670,00	38,40
131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	20.000,00	0,00	20.000,00	12.847,16	11.273,80	1.573,36	7.152,84
132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	50.000,00	0,00	50.000,00	45.928,99	45.920,54	8,45	4.071,01
133	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE	15.000,00	0,00	15.000,00	542,00	542,00	0,00	14.458,00
134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	25.000,00	0,00	25.000,00	15.882,01	15.186,01	696,00	9.117,99
135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDI E RILEVAZIONI	40.000,00	1.000,00	41.000,00	40.833,40	40.833,40	0,00	166,60
136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	40.000,00	0,00	40.000,00	35.879,48	16.224,32	19.655,16	4.120,52
137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	10.000,00	0,00	10.000,00	9.848,10	9.848,10	0,00	151,90
138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	20.000,00	0,00	20.000,00	5.089,70	5.043,82	45,88	14.910,30
139	SPESE PER IL PORTAVOCE DEL GARANTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	162.500,00	-34.727,55	127.772,45	81.261,18	81.261,18	0,00	46.511,27
141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	200.000,00	6.850,25	206.850,25	204.009,90	71.624,49	132.385,41	2.840,35
142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	30.000,00	2.800,00	32.800,00	32.729,03	32.524,03	205,00	70,97
143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	5.000,00	0,00	5.000,00	2.900,25	1.637,92	1.262,33	2.099,75
144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	10.000,00	-3.081,02	6.918,98	1.482,00	702,00	780,00	5.436,98
145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	12.000,00	28.000,00	0,00

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	10.000,00	0,00	10.000,00	9.718,99	5.652,59	4.066,40	281,01
147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	10.000,00	0,00	10.000,00	6.548,41	6.209,41	339,00	3.451,59
148	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE	16.000,00	0,00	16.000,00	2.839,80	2.749,80	90,00	13.160,20
149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	5.000,00	1.760,00	6.760,00	6.750,90	5.910,40	840,50	9,10
150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
151	SPESE PER IL COORDINATORE DELL'AREA STAMPA E COMUNICAZIONE	121.000,00	-68.960,25	52.039,75	52.039,75	52.039,75	0,00	0,00
152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO		19.600,00	19.600,00	19.565,04	9.770,34	9.794,70	34,96
153	SPESE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS N. 81/2008 E S.M.I.		6.713,00	6.713,00	6.712,53	1.152,83	5.559,70	0,47
	INTERVENTI	**1.020.000,00**	**-483.061,36**	**536.938,64**	**314.662,81**	**269.698,79**	**44.964,02**	**222.275,83**
170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATIAL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINIRE ETA'	420.000,00	-258.961,36	161.038,64	156.509,72	124.988,72	31.521,00	4.528,92
171	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE MEDIANTE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE.	450.000,00	-226.100,00	223.900,00	28.136,86	23.519,16	4.617,70	195.763,14
172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	150.000,00	2.000,00	152.000,00	130.016,23	121.190,91	8.825,32	21.983,77
	2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**70.000,00**	**0,00**	**70.000,00**	**33.989,88**	**15.775,88**	**18.214,00**	**36.010,12**
	INVESTIMENTI	**70.000,00**	**0,00**	**70.000,00**	**33.989,88**	**15.775,88**	**18.214,00**	**36.010,12**
201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	40.000,00	0,00	40.000,00	30.439,88	12.225,88	18.214,00	9.560,12
202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	20.000,00	0,00	20.000,00	3.550,00	3.550,00	0,00	16.450,00
203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	3.SOMME NON ATTRIBUIBILI	**241.223,45**	**-121.392,66**	**119.830,79**	**113.727,55**	**113.727,55**	**0,00**	**6.103,24**
301	FONDO DI RISERVA	241.223,45	-235.120,21	6.103,24	0,00	0,00	0,00	6.103,24

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	0,00	113.727,55	113.727,55	113.727,55	113.727,55	0,00	0,00
	4. PARTITE DI GIRO	**3.000,00**	**0,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**
401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

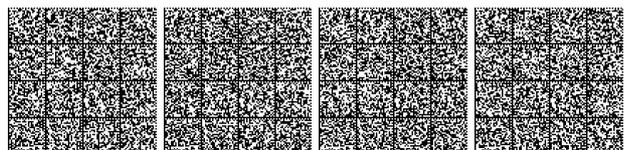



Tabella 1

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014
(art. 15 del DPCM 20 luglio 2012, n. 168)

	Prev. Definitive	Impegni	Avanzo
Parte corrente	**1.994.133,13**	**1.568.131,18**	**426.001,95**
- Garante	206.797,00	206.796,72	0,28
- Personale	422.393,06	346.751,43	75.641,63
- Consumi intermedi	828.004,43	699.920,22	128.084,21
- Interventi	536.938,64	314.662,81	222.275,83
Parte capitale	**70.000,00**	**33.989,88**	**36.010,12**
-Investimenti	70.000,00	33.989,88	36.010,12
Somme non attribuibili	**119.830,79**	**113.727.55**	**6.103,24**
TOTALI	**2.183.963,92**	**1.715.848,61**	**468.115,31**

AVANZO AMMINISTRAZIONE 2014

Avanzo di esercizio sulla competenza 2014	**468.115,31**
Avanzo su residui anni precedenti	**-**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014:	**468.115,31**

Avanzo di amministrazione, presunto alla data del 30 novembre 2014, utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2015	470.470,40
Riduzione da operare sulla competenza 2015	2.335,39

DESTINAZIONE AVANZO:

- Risparmi di gestione da destinare all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato del dirigente (art. 43 legge n. 449/97 e art. 82 del CCNL comparto PCM) — 43.724,77

- Avanzo di amministrazione trasferito in aggiunta alla competenza 2015 ex art. 15 del DPCM n. 168/2012 per programmi già definiti — 424.390,54

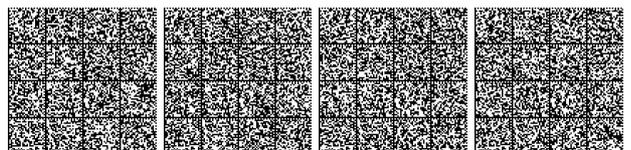
CONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI				RIMASTI DA PAGARE SULLA COMPETENZA 2014 (e)	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 (f = c -d+ e)
NUMERO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 1°/1/2014 (a)	PAGATI (b)	RIMASTI DA PAGARE (c)	ECONOMIE (d)		
	SPESE	714.531,33	480.055,94	234.475,39	299,86	325.816,56	559.992,09
	1. SPESE CORRENTI	619.171,26	416.140,75	203.030,51	299,86	307.602,56	510.333,21
	FUNZIONAMENTO	428.184,44	226.851,92	201.332,52	299,86	262.638,54	463.671,20
112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	17.646,00		17.646,00		9.646,00	27.292,00
113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	4.635,00		4.635,00		2.335,00	6.970,00
114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	1.470,00		1.470,00		820,00	2.290,00
115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL'ART. 3 DEL D. LGS N. 165/2001	25.870,61	25.870,61	0,00		0,00	0,00
116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	4.640,89	4.640,89	0,00		0,00	0,00
117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	2.199,02	2.199,02	0,00		0,00	0,00
119	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	24.684,71		24.684,71		26.500,00	51.184,71
120	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	4.796,39		4.796,39		5.500,00	10.296,39
121	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA	2.335,10		2.335,10		2.500,00	4.835,10
122	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	0,00		0,00		7.057,76	7.057,76
123	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	0,00		0,00		1.707,98	1.707,98

CONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI				RIMASTI DA PAGARE SULLA COMPETENZA 2014 (e)	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 (f = c -d+ e)
NUMERO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 1°/1/2014 (a)	PAGATI (b)	RIMASTI DA PAGARE (c)	ECONOMIE (d)		
124	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	0,00		0,00		599,91	599,91
130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO, IVI COMPRESE QUELLE DEL GARANTE	877,80	877,80	0,00		670,00	670,00
131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	82,64		82,64		1.573,36	1.656,00
132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	5.634,30	4.831,66	802,64		8,45	811,09
133	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE	80.557,70	29.568,82	50.988,88		0,00	50.988,88
134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00		696,00	696,00
135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDI E RILEVAZIONI	48.556,00	25.000,00	23.556,00			23.556,00
136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	34.125,88	34.125,84	0,04		19.655,16	19.655,20
137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	1.650,54	1.343,10	307,44	299,86	0,00	7,58
138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	47,98	47,98	0,00		45,88	45,88
139	SPESE PER IL PORTAVOCE DEL GARANTE	8.710,80	8.710,80	0,00		0,00	0,00
140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART. 4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N. 168	50.864,90	43.760,89	7.104,01		0,00	7.104,01
141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	67.567,82	32.644,15	34.923,67		132.385,41	167.309,08
142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	1.000,92	1.000,92	0,00		205,00	205,00
143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	977,60	977,60	0,00		1.262,33	1.262,33
144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE					780,00	780,00
145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	28.000,00		28.000,00		28.000,00	56.000,00
146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	0,00		0,00		4.066,40	4.066,40
147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	119,50	119,50	0,00		339,00	339,00
148	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSUNTIVE	0,00		0,00		90,00	90,00

CONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI				RIMASTI DA PAGARE SULLA COMPETENZA 2014 (e)	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014 (f = c -d+ e)
NUMERO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 1°/1/2014 (a)	PAGATI (b)	RIMASTI DA PAGARE (c)	ECONOMIE (d)		
149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	1.125,10	1.125,10	0,00		840,50	840,50
151	SPESE PER IL COORDINATORE DELL'AREA STAMPA E COMUNICAZIONE	10.007,24	10.007,24	0,00		0,00	0,00
152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO					9.794,70	9.794,70
153	SPESE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS 81/2008 E S.					5.559,70	5.559,70
	INTERVENTI	190.986,82	189.288,83	1.697,99	0,00	44.964,02	46.662,01
170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E ...	21.963,60	21.963,60	0,00		31.521,00	31.521,00
171	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INF. E ADOL.	160.473,22	158.775,23	1.697,99		4.617,70	6.315,69
172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	8.550,00	8.550,00	0,00		8.825,32	8.825,32
	2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**95.360,07**	**63.915,19**	**31.444,88**	**0,00**	**18.214,00**	**49.658,88**
	INVESTIMENTI	**95.360,07**	**63.915,19**	**31.444,88**	**0,00**	**18.214,00**	**49.658,88**
201	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	85.378,15	53.969,75	31.408,40		18.214,00	49.622,40
202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	9.981,92	9.945,44	36,48		0,00	36,48

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEFINITIVA AL 31/12/2014

Esercizio finanziario 2014

A) Conto di cassa					
1- Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio				**Euro**	**1.737.124,99**
2-Ammontare delle risorse riscosse:					
a) in conto competenza		Euro	1.161.314,64		
b) in partita di giro		Euro	0,00		
c) in conto residui attivi degli esercizi precedenti		Euro	0,00		
3- SOMMA				**Euro**	**2.898.439,63** (1+2a)
4- Ammontare dei pagamenti eseguiti.					
a) in conto competenza		Euro	1.390.276,29		
b) in partita di giro		Euro	0,00		
c) in conto residui passivi		Euro	480.055,94		
5 - SOMMA				**Euro**	**1.870.332,23** (a+b+c)
6- Fondo di cassa				**Euro**	**1.028.107,40** (3-5)
B) Avanzo (o disavanzo) complessivo					
Residui alla data dell'esercizio					
7 - Attivi	dell'esercizio	Euro	0,00		
	degli anni precedenti	Euro	0,00		
8 - Passivi	dell'esercizio	Euro	325.816,56		
	degli anni precedenti	Euro	234.175,53		
9 - Differenza				**Euro**	**-559.992,09** (7-8)
10 - Avanzo (o disavanzo) complessivo				**Euro**	**468.115,31** (6+9)
C) Avanzo (o disavanzo) per la gestione di competenza					
11- Entrate effettive accertate alla data				**Euro**	**1.161.314,64**
12 -Spese effettive impegnate alla data				**Euro**	**1.715.848,61**
13 - Avanzo (o disavanzo) di esercizio alla data				**Euro**	**-554.533,97** (11-12)

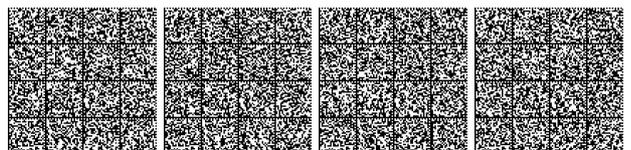
SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Situazione al 31 dicembre 2014

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
ATTIVITA'				
Beni mobili	102.117,94	8.228,22	0,00	110.346,16
Residui attivi	0,00	-	0,00	0,00
Fondo di cassa	1.737.124,99	1.161.314,64	1.870.332,23	1.028.107,40
TOTALE ATTIVITA'	**1.839.242,93**	**1.169.542,86**	**1.870.332,23**	**1.138.453,56**
PASSIVITA'				
Residui passivi	714.531,33	325.816,56	480.355,80	559.992,09
TOTALE PASSIVITA'	**714.531,33**	**325.816,56**	**480.355,80**	**559.992,09**
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	**1.124.711,60**	**843.726,30**	**1.389.976,43**	**578.461,47**
Riepilogo				
Consistenza patrimoniale al 31/12/2014				**578.461,47**
Consistenza patrimoniale al 01/01/2014				**1.124.767,22**
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014			-	**546.305,75**

ELENCO RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Anno Prov.	Capitoli di bilancio	Data impegno	BENEFICIARIO - OGGETTO	IMPORTO
2012	112	21/12/2012	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	8.000,00
2012	113	21/12/2012	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	2.300,00
2012	114	21/12/2012	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	650,00
2012	201	31/12/2012	Cineca - Avvio protocollo informatico Titulus e posta elettronica	4,08
			Totale 2012	10.954,08
2013	112	23/12/2013	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	9.646,00
2013	113	23/12/2013	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	2.335,00
2013	114	23/12/2013	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	820,00
2013	119	23/12/2013	Ministero Interno - Rimborso Tratt. fondamentale personale PS	24.684,71
2013	120	23/12/2013	Ministero Interno - Rimborso Tratt. fondamentale personale PS	4.796,39
2013	121	23/12/2013	Ministero Interno - Rimborso Tratt. fondamentale personale PS	2.335,10
2013	131	13/03/2013	Aruba pec - Posta certificata	4,84
2013	131	21/05/2013	Errebian - Calcolatrici e carta A3	77,80
2013	132	18/11/2013	Atlantyca -Partecipazione di Geronimo Stilton allo Zecchino d'Oro	802,64
2013	133	19/12/2013	Pomilio Blumm- Realizzazione sito web istituzionale AGIA	50.988,88
2013	135	23/12/2013	CISMAI - Terre des Hommes - AGIA - ANCI - ISTAT Progetto raccolta dati maltrattamenti sui minorenni	23.556,00
2013	136	16/05/2013	L'Eco della Stampa - Rassegna stampa	0,04
2013	137	30/12/2013	Poste spa - Posta Target ott-nov 2013	7,58
2013	140	06/06/2013	Mollica - Consulenza Giugno-Luglio 2013 - quota INPGI	1.336,01
2013	140	18/09/2013	Petriello - Consulenza Settembre - Giugno 2014	2.856,00
2013	140	18/09/2013	De Maio - Consulenza Settembre - Giugno 2014	2.912,00
2013	141	20/03/2013	Unicef - Rimborsi competenza Triantafillos-Baldassarre	34.980,07
2013	145	11/11/2013	Collegio revisori dei conti - Compensi 2013	28.000,00
2013	171	27/08/2013	Visibilia S.r.l. - Campagna I Have a dream su Il Giornale	1.210,00
2013	171	18/11/2013	Class Pubblicità - Trasmissione spot "I have a dream"su tv metro Roma e Milano	0,01
2013	171	18/11/2013	Publishare - Trasmissione spot "I have a dream" su tv regionali	488,00
2013	201	12/12/2013	Maggioli - Sistema integrato contabilità	2.458,30
2013	201	23/12/2013	Maggioli - Sistema protocollo informatico	28.889,60
2013	202	13/03/2013	Eurotecno - Fornitura tv	36,48
			Totale 2013	223.221,45
2014	112	10/11/2014	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	9.646,00
2014	113	10/11/2014	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	2.335,00
2014	114	10/11/2014	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rimborso indennità di amministrazione al personale e relativi oneri	820,00
2014	119	10/11/2014	Ministero Interno - Rimborso Tratt. fondamentale personale PS	26.500,00
2014	120	10/11/2014	Ministero Interno - Rimborso Tratt. fondamentale personale PS	5.500,00
2014	121	10/11/2014	Ministero Interno - Rimborso Tratt. fondamentale personale PS	2.500,00
2014	122	12/12/2014	Ministero della Difesa Rimb. Tratt. Fond. personale Arma CC	7.057,76
2014	123	12/12/2014	Ministero della Difesa Rimb. Tratt. Fond. personale Arma CC	1.707,98
2014	124	12/12/2014	Ministero della Difesa Rimb. Tratt. Fond. personale Arma CC	599,91
2014	130	29/12/2014	Carta Si - E/C Novembre 2014	670,00
2014	131	19/03/2014	Cartro - Toner per stampante/fax Brother	966,24
2014	131	11/12/2014	Systemax - Batterie per cellulari BlackBerry	371,12
2014	131	11/12/2014	Errebian - Cancelleria varia	236,00
2014	132	29/12/2014	Carta Si - E/C Novembre 2014	8,45
2014	134	17/10/2014	Alessandri - Servizio fotografico 20/10/2014	305,00
2014	134	26/11/2014	Alessandri - Servizio fotografico 27/11/2014	305,00
2014	134	23/12/2014	Cacciapuoti - Rimborso del 17/12/2014	86,00

2014	136	10/12/2014	Telpress - Rassegna stampa	14.881,56
2014	136	32/12/2014	Tipografia Rossini - Pubblicazione lavori LEP	4.773,60
2014	138	29/12/2014	Carta Si - E/C Novembre 2014	41,00
2014	138	30/12/2014	Aruba pec - Posta certificata	4,88
2014	141	28/04/2014	Unicef - Rimborsi competenza Triantafillos-Baldassarre 2014	132.385,41
2014	142	29/12/2014	Carta Si - E/C Novembre 2014	205,00
2014	143	22/12/2014	Maggioli - Abbonamento rivista on line "Appalti e contratti"	167,00
2014	143	22/12/2014	Redattore Sociale - Abbonamento rivista on line "RedattoreSociale"	977,60
2014	143	30/12/2014	Franco Angeli - Abbonamento rivista on line "Minori e Giustizia"	117,73
2014	144	15/10/2014	Maggioli - Corso di formazione sulla fatturazione elettronica del 12/11/2014	780,00
2014	145	28/03/2014	Collegio revisori dei conti - Compensi 2014	28.000,00
2014	146	04/12/2014	Angelo Guerini - Acquisto copie volume "L'affidamento dei minori al servizio sociale"	4.066,40
2014	147	23/12/2014	Raymondi - Rimborso partecipazione gruppo del 09/12/0214	109,00
2014	147	23/12/2015	Marelli - Rimborso partecipazione gruppo del 09/12/0214	110,50
2014	147	29/12/2014	Martini - Rimborso partecipazione gruppo del 09/12/0214	119,50
2014	148	23/12/2014	Rozzi - Rimborso partecipazione Commissione del 15/09/2014	90,00
2014	149	29/12/2014	Carta Si - E/C Novembre 2014	840,50
2014	152	01/12/2014	Parisi - Praticantato trimestrale	1.634,48
2014	152	01/12/2014	Trevisan - Praticantato trimestrale	1.634,48
2014	152	01/12/2014	Viola - Praticantato trimestrale	1.634,48
2014	152	02/12/2014	Cosentino - Praticantato semestrale	4.891,26
2014	153	08/09/2014	Sintesi - Gestione integrata sicurezza sul lavoro	5.559,70
2014	170	31/07/2014	Piemme - Ristampa Stilton	31.304,00
2014	170	01/12/2014	Macone - Incarico di collaborazione occasionale - quota INAIL	9,00
2014	170	05/12/2014	Too Much - Divisione in capitoli audio-libro Geronimo Stilton	208,00
2014	171	03/12/2014	Aton - Realizzazione calendari 2015 con logo 25°CRC	4.270,00
2014	171	22/12/2014	Aton - Fornitura biglietti augurali festività natalizie 2014	347,70
2014	172	20/11/2014	D'Angelo - Servizi vigilanza teatro Politeama di Napoli	610,00
2014	172	24/11/2014	Albano Clelia - Presentazione evento di solidarietà Napoli del 23/11	1.000,00
2014	172	26/11/2014	Copyground - Realizzazione Roll Up	1.830,00
2014	172	29/12/2014	Carta Si - E/C Novembre 2014	5.385,32
2014	201	19/03/2014	Cineca - Procedura protocollo informatico Titulus dal 01/04 al 30/06	3.965,00
2014	201	18/04/2014	Maggioli - Modulo valutazione e governance	11.321,00
2014	201	06/05/2014	Go Project - Assistenza modulo contatti	2.928,00
			Totale 2014	325.816,56
			TOTALE COMPLESSIVO	559.992,09

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELL'ESERCIZIO 2014

I sottoscritti Revisori, nell'espletamento del mandato loro affidato, hanno provveduto, come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori, ad eseguire i riscontri previsti dalla vigente normativa, di legge e statutaria, in ordine alla redazione del bilancio consuntivo dell'Ente. Il Collegio ha esaminato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 proposto dal Dirigente Coordinatore dell'Autorità.

Ai sensi dell'articolo 18 del DPCM del 20 luglio 2012, n.168, il conto consuntivo è accompagnato da una relazione del Garante nella quale sono illustrati i principali risultati della gestione.

Sono stati prodotti ed inviati al Collegio dei revisori i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Relazione del Garante
- Situazione amministrativa
- Stato patrimoniale
- Elenco dei residui attivi e passivi
- Formazione dell'avanzo

Il regolamento dell'amministrazione non prevede la redazione del conto economico.

Pianta organica

L'articolo 5 della legge istitutiva dell'Autorità, al comma 1, dispone che per il funzionamento dell'Amministrazione è istituito l'Ufficio dell'autorità garante composto da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando obbligatorio nel numero massimo di 10 unità. Al 31 dicembre 2014 risultano assegnate all'Autorità, in posizione di comando, 9 delle 10 unità di personale previste dalla normativa: 1 dirigente non generale appartenente alla carriera prefettizia proveniente dal Ministero dell'interno, 7 unità di personale provenienti dal comparto Ministeri e 1 appartenente ai ruoli dell'Arma dei Carabiniericon funzioni di addetto alla segreteria del Garante; in corso d'anno ha prestato servizio anche una unità appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, cessata dal servizio il 5 novembre 2014.A novembre si è conclusa la selezione pubblica per l'individuazione di una

ulteriore unità, a completamento dell'organico, che ha preso effettivo servizio a decorrere da gennaio 2015. Per tutti le spese a carico dell'Autorità attengono al trattamento accessorio, comprensivo degli oneri diretti e riflessi, tranne per le unità appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri per i quali è a carico dell'Autorità anche il trattamento fondamentale.

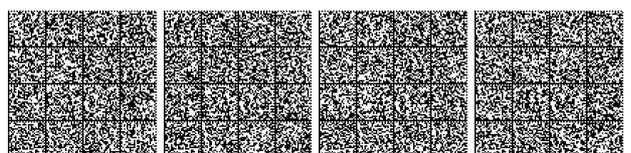
Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 sono stati integrati, mediante opportune variazioni di bilancio in aumento e in diminuzione, i seguenti capitoli di spesa:

- Cap. 101 – Indennità di carica al Garante € 6.603,70
- Cap. 102 – Contributi previdenziali sull'indennità di carica del Garante € 209,40
- Cap. 103 – IRAP sull'indennità di carica del Garante € -16,10
- Cap. 106 – Trattamento accessorio al personale € 37.712,63
- Cap. 107 – oneri previdenziali su trattamento accessorio personale € 9.126,45
- Cap. 108 – IRAP su trattamento accessorio personale € 3.205,57
- Cap. 116 – oneri previdenziali su trattamento accessorio dirigente € 3.081,02
- Cap. 122 – trattamento fondamentale Carabinieri € 7.057,76
- Cap. 123 – oneri previdenziali Carabinieri € 1.707,98
- Cap. 124 – IRAP Carabinieri € 599,91
- Cap. 125 – trattamento fondamentale personale Regioni € 1.829,02
- Cap. 126 – oneri previdenziali personale regioni € 442,62
- Cap. 127 – IRAP personale Regioni € 155,47
- Cap. 130 – spese per missioni € 6.550,00
- Cap. 135 – spese attività analisi, studio € 1.000,00
- Cap. 140 – spese per consulenti € -34.727,55
- Cap. 141 – spese attuazione convenzioni € 6.850,25
- Cap. 142 – spese per oneri di mobilità € 2.800,00
- Cap. 144 – spese per formazione € -3.081,02
- Cap. 149 – spese di rappresentanza € 1.760,00
- Cap. 151 – spese coordinatore area stampa € -8.960,25
- Cap. 152 – spese praticantato € 19.600,00

- Cap. 153 – spese sicurezza sul lavoro € 6.713,00
- Cap. 170 – spese per progetti € -58.961,36
- Cap. 171 – spese attività di sensibilizzazione € -226.100,00
- Cap. 172 – spese giornata mondiale diritti infanzia € 2.000,00
- Cap. 301 – fondo di riserva € -35.120,21
- Cap. 302 – versamento all'entrata dello Stato € 113.727,55
- Cap. 500 – Fondo spese funzionamento € -21.420,00
- Cap. 510 – entrate diverse finanziamento stato € 1.038,64
- Cap. 520 – avanzo di esercizio € -73.852,80

Il Collegio verifica che le variazioni corrispondono a quelle deliberate in corso d'anno.

Prima di esporre i risultati dell'esame del conto consuntivo, il Collegio rappresenta quanto segue. La situazione amministrativa presentata dall'amministrazione espone un ammontare dei pagamenti in conto competenza pari a 1.390.276,29 euro (cfr. allegato 1). Tale importo risulta diverso da quello inscritto nel rendiconto finanziario, che ammonta a 1.390.032,05 euro (allegato 2). La differenza tra i due importi è pari a 244,24 euro. Nel corso dell'esame del conto consuntivo il Collegio, in merito, ha chiesto chiarimenti all'amministrazione la quale ha prodotto l'allegata relazione (cfr. allegato 3). In particolare, emerge che il disallineamento tra i due importi è dovuto ad una erronea procedura di registrazione dei movimenti relativi alla gestione economale, che comprende una carta di credito prepagata (cfr. allegato 4). L'amministrazione emette i mandati di integrazione del plafond del fondo economale attribuendoli al capitolo di spesa 401 – Partite di giro anziché attribuirle agli opportuni capitoli di spesa, come invece avviene nel rendiconto finanziario. In tal modo, pur essendo tutti i movimenti registrati e tracciabili attraverso le relative fatture e registrazioni nel registro delle minute spese, il giornale di cassa presenta un valore dei pagamenti superiore a quello del rendiconto finanziario poiché le rimanenze del fondo economale, che sono registrate dai mandatiche alimentano la carta prepagata, non sono parimenti registrate nel rendiconto finanziario in quanto non attribuibili ad alcun capitolo creando il disallineamento in questione. Questa gestione della carta prepagata, inoltre, non permette di individuare con immediatezza la corrispondenza tra la spesa effettuata con il fondo economale e il capitolo corrispondente alla relativa spesa. L'amministrazione, alla fine dell'esercizio, ha provveduto ad emettere una reversale d'incasso pari a euro 368,14 (i 244,24 euro non spesi + 123,90 euro di

saldo all'inizio dell'anno poiché nell'anno precedente la carta di credito prepagata non era stata azzerata con apposita reversale come evidenziato nel verbale 4 del 2014).

Preso atto di quanto dichiarato dall'amministrazione, il Collegio raccomanda una diversa gestione del fondo economale con particolare riguardo alla gestione della carta di credito prepagata.

Tanto premesso, il Collegio ha ritenuto di poter procedere all'esame del bilancio in quanto la situazione amministrativa e l'avanzo sono correttamente determinati, così come risulta dall'estratto conto della tesoreria unica (cfr. allegato 5), dell'istituto cassiere (cfr. allegato 6) e dai registri contabili esaminati.

Gestione di competenza

Dall'esame dei dati della gestione di competenza risulta il seguente quadro finanziario:

Somme accertate	€	1.161.314,64
Somme impegnate	€	1.715.848,61
Disavanzo di competenza	**€**	**-554.533,61**

La gestione di competenza si chiude con un disavanzo finanziario di circa 554 mila euro cui l'amministrazione fa fronte con l'avanzo degli esercizi precedenti.

La fonte delle entrate è unicamente il contributo finanziario ordinario dello Stato. Per il 2014, lo stanziamento iniziale a favore dell'Autorità era pari a 1.281.696 euro; detto stanziamento ha subito, in corso di esercizio, una riduzione per effetto del DL 35/2013 e del DL 4/2014 pari a 121.420 euro. Le entrate dal finanziamento dello Stato sono, quindi, pari a 1.160.276 euro.

In relazione alle spese, il bilancio espone le risultanze descritte in tabella.

SPESE	2014	2013	Variazione %
Spese per il personale	553.548,15	596.103,56	-7,14
Spese per consumi intermedi	699.920,22	1.077.835,11	-35,06
Spese per progetti e interventi	314.662,81	736.546,08	-57,28
Spese per investimenti	33.989,88	142.947,24	-76,22
Somme non attribuibili	113.727,55		
Partite di giro	3.000,00	2.876,10	4,31
Totale generale spese	**1.715.848,61**	**2.451.868,66**	**-30,02**

Le spese, rapportate all'esercizio 2013, presentano una riduzione del 30% dovuta ad una diminuzione della spesa per consumi intermedi. Nel 2014, infatti, non c'è più il portavoce del

Garante, con un conseguente risparmio di circa 105 mila euro, le spese per consulenti ed esperti sono diminuite del 50%, dopo la fase iniziale di avvio dell'attività del Garante sono diminuite le spese per la realizzazione e la manutenzione del sito di oltre il 99% e anche l'acquisto di beni e servizi e la spesa per l'attività di comunicazione istituzionale sono diminuiti rispettivamente del 48% e del 75%.

Le spese per progetti, sono diminuite del 57%; al riguardo, si registra una forte riduzione, dell'ordine di quasi il 95%, delle campagne di promozione e conoscenza delle attività e funzioni dell'Autorità ed un aumento dei progetti operativi anche in collaborazione con soggetti privati e associazioni che operano nell'ambito della tutela dei diritti dei minori.

Anche le spese per investimenti sono diminuite del 76%; in particolare si sono ridotte sia le spese per acquisto di attrezzature informatiche e software (-68%) sia le spese per acquisto di attrezzature non informatiche (-91%).

Gestione finanziaria dell'esercizio

La situazione amministrativa presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1/1/2014	**€**	**1.737.124,99**
Somme riscosse:		
in conto competenza	€	1.161.314,64
in conto residui	€	00,00
Pagamenti eseguiti:		
in conto competenza	€	1.390.276,29
in conto residui	€	480.055,94
Fondo cassa al 31/12/2014	**€**	**1.028.107,40**
Residui attivi al 31/12/2014	€	00,00
Residui passivi al 31/12/2014	€	559.992,09
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	**€**	**468.115,31**
Estratto conto BNL al 31.12.2014	**€**	**1.028.107,40**

Il Collegio ha verificato i dati riportati nella situazione amministrativa ed ha accertato che l'ammontare delle somme riscosse e delle somme pagate nell'esercizio 2014 sia in c/competenza che in c/residui trova riscontro nel giornale di cassa. I pagamenti di competenza, invece, differiscono tra giornale di cassa e rendiconto finanziario per 244,24 euro per i motivi spiegati in premessa. Il fondo cassa risultante dai registri contabili coincide con l'estratto conto della banca e con la dichiarazione della tesoreria unica.

L'avanzo di amministrazione risulta pari a € 468.115,31. L'avanzo è interamente vincolato: per euro 424.390,54 per programmi già definiti e euro43.724,77 per incentivazione produttività del personale e retribuzione di risultato del dirigente.

Situazione dei residui

L'articolo 19 del Reg. di organizzazione del Garante stabilisce che l'accertamento definitivo dei residui attivi e passivi è effettuato con l'approvazione del conto finanziario.

Il Collegio verifica che non ci sono residui attivi relativi all'esercizio finanziario 2014, e che i residui passivi ammontano a € 559.992,09, di cui euro 325.816,56 relativi all'esercizio 2014 ed euro 234.175,53 relativi agli esercizi precedenti. Tale ammontare coincide con le risultanze dei libri contabili.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Amministrazione espone una consistenza al 31/12/2014 pari a 578.461,47 euro.

Vincoli di finanza pubblica

Le norme di contenimento di finanza pubblica previste dalle leggi finanziarie e dai decreti taglia spese impongono alle amministrazioni pubbliche il rispetto di operare entro determinati limiti di spesa nonché il versamento delle economie al bilancio dello Stato.

Le più recenti misure di contenimento di finanza pubblica sono state disposte con dl 78/2010, dl 98/2011 e dl 138/2011 cui si aggiungono quelle di cui al dl 95/2012 e alla legge di stabilità 2013.

L'Autorità ha cominciato a funzionare nel novembre 2012 e,non essendo tenuta al versamento di alcuna somma al bilancio dello Stato per l'esercizio 2012 e per quello 2013, nel 2014 è stato effettuato il primo versamento delle economie al bilancio dello Stato.

A seguito di interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, (nota prot. 55564 del 1 luglio 2014 e successive interlocuzioni) è stato chiarito che:

- i limiti previsti dal D.L.112/2008, dal D.L.78/2010 e dalla L.244/2007 come modificata dalla L.122/2010 non sono applicabili all'Autorità in quanto le relative norme sono entrate in vigore in data antecedente all'entrata in vigore della legge istitutiva dell'Autorità medesima (legge 12 luglio 2011, n.112);

- i limiti previsti dal D.L.95/2012 (articolo 8, comma 3) e dal D.L. 201/2011 (articolo 23 bis, comma 4) si applicano con riferimento ai dati contabili risultanti dal bilancio 2013 quale primo bilancio approvato dall'Ente relativo all'intero anno, come previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 23 ottobre 2012, n.31.

L'Autorità, in ottemperanza alle norme citate e come da nota della Ragioneria Generale, ha versato al bilancio dello Stato, dal capitolo 302 - "Versamenti all'entrata dello Stato", risparmi di spesa per complessivi euro 113.727,55 di cui:

- euro 107.783,51 pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013 ex art.8, comma 3, D.L.95/2012 :
- euro 5.944,04 pari alla differenza tra il trattamento economico accessorio attribuito al dirigente dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, come determinato con decreto del Garante n.6/2012 del 15.10.2012 (euro 32.116,66), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, D.L. 201/2011 (euro 26.172,62, come da conto finanziario 2013)ex art.23 bis, comma 4, D.L.201/2011.

Conclusioni

Il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, riscontrati la regolarità delle spese e il rispetto dei limiti di stanziamento assegnati esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2014. Si raccomanda, peraltro, all'Amministrazione, alla luce delle osservazioni esposte in premessa, una diversa gestione del fondo economale con particolare attenzione della gestione della carta prepagata.

15A04543

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Programma triennale 2014-2016 delle Università degli studi di Genova e di Bergamo - Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Delibera n. 16/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che:

pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, dello stesso decreto legislativo, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato, entro 30 giorni dall'approvazione, i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

prevede che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali siano resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno 60 giorni consecutivi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163», recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e in particolare l'art. 13, il quale prevede che:

in conformità allo schema-tipo definito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ogni anno venga redatto, aggiornando quello precedentemente approvato, un programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio;

che lo schema di programma e di aggiornamento siano redatti entro il 30 settembre di ogni anno e adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, che:

all'art. 6 stabilisce, tra l'altro, che le università sono dotate di personalità giuridica, hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;

all'art. 7 precisa che le entrate delle università sono costituite da trasferimenti dello Stato, da contributi obbligatori nei limiti della normativa vigente e da forme autonome di finanziamento, quali contributi volontari, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità e corrispettivi di contratti e convenzioni;

all'art. 16 stabilisce che gli statuti delle università sono emanati con decreto del Rettore, nel rispetto delle disposizioni e delle procedure previste dalla normativa vigente;

Vista legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003 ogni progetto d'investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché una delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visti i decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005 e 11 novembre 2011, recanti le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, emanato con decreto rettorale 7 dicembre 2011 (*G.U.* n. 290/2011), che, all'art. 11, individua nel Rettore il legale rappresentante della predetta Università;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con decreto rettorale 16 febbraio 2012 (*G.U.* n. 55/2012), che, all'art. 16, individua nel Rettore il legale rappresentante della predetta Università;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*G.U.* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Viste le delibere con le quali questo Comitato ha espresso parere di compatibilità dei programmi triennali di altre Università degli studi con i documenti programmatori vigenti alle date di riferimento dei Programmi stessi, e vista, in particolare, la delibera 30 aprile 2012, n. 65 (*G.U.* n. 122/2012), con la quale questo Comitato ha espresso parere di compatibilità del Programma triennale 2012-2014 dell'Università degli studi di Genova;

Viste le note 23 dicembre 2013, n. 32161, con la quale il Rettore dell'Università degli studi di Genova ha trasmesso il Programma dei lavori pubblici relativo al triennio 2014-2016, e 6 febbraio 2014, n. 2544, con la quale la stessa Università ha trasmesso precisazioni relative al Programma stesso;

Vista la nota 27 febbraio 2014, n. 5343/VIII/2, con la quale il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo ha trasmesso, ai fini della verifica della compatibilità con i documenti programmatori vigenti, il Programma triennale dei lavori 2014-2016;

Preso atto:

1. per quanto concerne il Programma dei lavori pubblici dell'Università degli studi di Genova:

che il Programma, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università il 20 dicembre 2013, comprende, secondo le tipologie di lavori individuate dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, 1 intervento di realizzazione di una nuova costruzione e 11 interventi di manutenzione straordinaria;

che il costo dei 12 interventi inseriti nel Programma sopra indicato ammonta a complessivi 7,367 milioni di euro ed è imputato per 5,508 milioni di euro sulle disponibilità relative all'anno 2014, per 0,925 milioni di euro sulle disponibilità per l'anno 2015 e per 0,934 milioni di euro sulle disponibilità previste per l'anno 2016;

che, in particolare, il finanziamento del Programma è imputato per 2,685 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge», per 3,135 milioni di euro su «entrate derivanti dalla contrazione di mutui» e per 1,547 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio» dell'Ateneo;

che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di capitali privati;

che nell'elenco annuale 2014 sono inclusi 7 degli interventi sopra citati, per un costo complessivo, relativo allo stesso anno 2014, di 5,508 milioni di euro;

che per i suddetti 7 interventi l'avvio dei lavori è indicato decorrere dal primo trimestre dell'anno 2014 e che la relativa conclusione è indicata tra il secondo trimestre 2014 e il quarto trimestre 2015;

2. per quanto concerne il Programma dei lavori pubblici dell'Università degli studi di Bergamo:

che il Programma, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università il 17 dicembre 2013, comprende, secondo le tipologie di lavori individuate dal citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, un intervento di realizzazione di una nuova costruzione e un intervento di ristrutturazione;

che il costo dei 2 interventi inseriti nel Programma sopra indicato ammonta a complessivi 14,082 milioni di euro ed è imputato per 8,082 milioni di euro sulle disponibilità relative all'anno 2014 e per 6,000 milioni di euro sulle disponibilità per l'anno 2015;

che nessuna disponibilità è prevista per l'anno 2016;

che, in particolare, il finanziamento del Programma è imputato per 6,555 milioni di euro su «entrate aventi destinazione vincolata per legge» e per 7,527 milioni di euro su «stanziamenti di bilancio dell'Ateneo»;

che il Programma in esame non prevede forme di coinvolgimento di capitali privati;

che nell'elenco annuale 2014 sono inclusi entrambi gli interventi sopra citati, per un costo complessivo, relativo allo stesso anno 2014, di 8,082 milioni di euro;

che per i citati interventi l'avvio dei lavori è indicato nel primo e nel secondo trimestre dell'anno 2014 e che la relativa conclusione è indicata, rispettivamente, nel terzo trimestre 2015 e nello stesso secondo trimestre 2014;

Considerato che la citata normativa prevede termini, ancorché ordinatori, in base ai quali lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali dovrebbero essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno, adottati dall'organo competente entro il successivo 15 ottobre, resi pubblici mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno 60 giorni consecutivi, approvati dalle amministrazioni con apposita delibera e infine trasmessi a questo Comitato entro 30 giorni dall'approvazione;

Considerato che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 sono da individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Considerato che la citata delibera n. 65/2012 ha invitato, tra l'altro, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a trasmettere il programma triennale concernente i capitoli di spesa sui quali venivano, tra l'altro, imputati i finanziamenti assegnati alle Università per la realizzazione degli interventi di competenza, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatorio generale di riferimento, e a corredare tale programma di una relazione che illustrasse tematiche e criticità del settore;

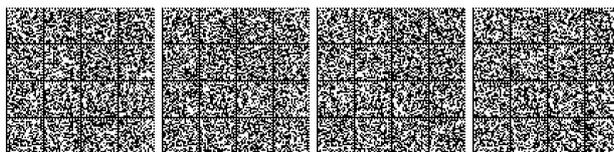
Ritenuto di includere, tra gli obblighi delle Università degli studi, quello di assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti per contenuti e modalità con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 28 gennaio 2015, n. 422, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta dei Rettori delle Università degli studi di Genova e di Bergamo;

Esprime

parere di compatibilità dei Programmi triennali 2014-2016 delle Università degli studi di Genova e di Bergamo con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che i Programmi stessi troveranno attuazione nei limiti delle effettive disponibilità.

Delibera:

1. I Programmi triennali 2014-2016 delle Università degli studi di Genova e di Bergamo dovranno essere attuati nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie.

2. Le Università degli studi dovranno assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti per contenuti e modalità, con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui al citato art. 1 della legge n. 144/1999.

3. I CUP assegnati agli interventi di competenza delle Università degli studi, ai sensi della delibera n. 24/2004, devono essere evidenziati in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante gli interventi stessi.

Invita

I. Tutte le Università degli studi a trasmettere, entro la prescritta scadenza, a firma dei propri rappresentanti legali, i relativi Programmi triennali, integrati dalle delibere di approvazione adottate dal Consiglio d'Amministrazione, provvedendo tra l'altro a:

elaborare i predetti Programmi sulla base delle procedure e degli schemi tipo di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, citato in premessa;

corredare gli stessi Programmi di una relazione sullo stato di attuazione del Programma precedente, segnalando gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni e le cause di detti scostamenti;

esplicitare, nella succitata relazione, i motivi di eventuali scelte programmatorie relative al primo biennio diverse da quelle riportate nel Programma precedente e i motivi delle scelte programmatorie per il terzo anno;

II. il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

a promuovere tutte le iniziative intese ad assicurare, da parte delle Università degli studi, il rispetto dell'adempimento previsto dal più volte richiamato art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006;

a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri – DIPE, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione che sintetizzi la distribuzione territoriale e per tipologia degli interventi inseriti nel complesso dei piani triennali di tutte le Università degli studi per il triennio di riferimento e i relativi contenuti finanziari, al fine di consentire a questo Comitato di disporre di un quadro programmatico generale di riferimento.

Roma, 28 gennaio 2015

Il Ministro dell'economia e delle finanze con funzioni di Presidente
PADOAN

Il segretario: LOTTI

15A04603

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tamsulosin Doc Generici».

Estratto determina V&A/977 del 27 maggio 2015

Autorizzazione della variazione: B.II.b.5.e.

Relativamente al medicinale: TAMSULOSIN doc generici;

Numero procedura europea: IT/H/0202/001/II/018.

Titolare A.I.C.: DOC generici SRL.

È autorizzata la seguente variazione: allargamento dei limiti di accettabilità del controllo di processo «peso di riempimento» delle capsule, applicato durante la fabbricazione del prodotto finito: da 120 mg ± 5% a 120 mg ± 7.5%.

Relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura di Mutuo Riconoscimento.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04488

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Creon».

Estratto determina V&A n. 965/2015 del 26 maggio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.I.b.1.c Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del principio attivo, di una materia prima, di una sostanza intermedia o di un reattivo utilizzato nel procedimento di fabbricazione del principio attivo Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il metodo di prova corrispondente, B.I.c.1.b Modifiche nel confezionamento primario del principio attivo Composizione qualitativa e/o quantitativa per i principi attivi biologici o immunologici sterili e non congelati, B.I.a.4 *z)* Modifiche delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del principio attivo - Altra variazione, B.I.a.2.c) Modifiche nel procedimento di fabbricazione del principio attivo La modifica riguarda una sostanza biologica/immunologica o l'utilizzo di una sostanza derivata chimicamente diversa nella fabbricazione di una sostanza biologica/immunologi-

ca, tale da avere un impatto significativo sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del medicinale e che non è collegata a un protocollo relativamente al medicinale «CREON», nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 029018025 - «25.000 U.PH.EUR. capsule rigide a rilascio modificato» 20 capsule.

A.I.C. n. 029018037 - «25.000 U.PH.EUR. capsule rigide a rilascio modificato» 50 capsule.

A.I.C. n. 029018049 - «25.000 U.PH.EUR. capsule rigide a rilascio modificato» 100 capsule.

A.I.C. n. 029018052 - «10.000 U.PH.EUR. capsule rigide a rilascio modificato» 50 capsule.

A.I.C. n. 029018064 - «10.000 U.PH.EUR. capsule rigide a rilascio modificato» 100 capsule.

A.I.C. n. 029018076 - «10.000 U.PH.EUR. capsule rigide a rilascio modificato» 200 capsule.

Rinvio della fase di omogeneizzazione dai contenitori di miscelazione a quelli di idrolisi.

Modifica del punto di campionamento per la determinazione della dimensioni delle particelle dalla fase di macinatura a quella, successiva, di miscelazione.

Aggiornamento delle specifiche del principio attivo con l'inserimento delle informazioni relative alla sicurezza virale.

Variazione del confezionamento primario del principio attivo, consistente nella modifica della tipologia dell'acciaio dei contenitori e delle chiusure da «acciaio inossidabile 1.4301» a «acciaio inossidabile 1.4404» e nella modifica delle dimensioni del contenitore primario senza modifica del volume effettivo.

Titolare A.I.C.: BGP Products S.R.L. (codice fiscale 02789580590) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Giorgio Ribotta 11, 00144 - Roma (RM) Italia.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04489

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Seledie».

Estratto determina V&A n. 958/2015 del 26 maggio 2015

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: SELEDIE nelle forme e confezioni: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza, «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml, «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza; «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza, «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml, «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza, «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza, «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml, «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza, in aggiunta alle confezioni già autorizzate:

Titolare A.I.C.: Italfarmaco S.p.A., Viale Fulvio Testi, 330, 20126 - Milano (Mi) Italia, codice fiscale 00737420158.

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668107 (in base 10) 111ZLC (in base 32).

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml - A.I.C. n. 034668119 (in base 10) 111ZLR (in base 32).

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668121 (in base 10) 111ZLT (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo.

Composizione: 1 siringa preriempita da 0,6 ml contiene: Principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 11.400.

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668133 (in base 10) 111ZM5 (in base 32).

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 034668145 (in base 10) 111ZMK (in base 32).

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668158 (in base 10) 111ZMY (in base 32).

Forma Farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo.

Composizione: 1 siringa preriempita da 0,8 ml contiene: Principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 15.200.

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668160 (in base 10) 111ZN0 (in base 32).

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 034668172 (in base 10) 111ZND (in base 32).

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668184 (in base 10) 111ZNS (in base 32).

Forma Farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo.

Composizione: 1 siringa preriempita da 1 ml contiene: principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 19.000

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza A.I.C. n. 034668107.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml A.I.C. n. 034668119.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668121.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza A.I.C. n. 034668133.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 034668145.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668158.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668160.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 034668172.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668184.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668107- RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml - A.I.C. n. 034668119 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668121 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668133 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 034668145 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668158 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668160 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 034668172 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 034668184- RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Rettifica standard terms

È autorizzata la rettifica dello Standard Terms e/o della descrizione delle seguenti confezioni del medicinale SELEDIE, precedentemente autorizzate, da:

Confezione: «11.400 U.I. Antixa/0,6 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite 0,6 ml - A.I.C. n. 034668018.

Confezione: «15.200 U.I. Antixa/0,8 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite 0,8 ml - A.I.C. n. 034668044.

Confezione: «19.000 U.I. Antixa/1 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite 1 ml - A.I.C. n. 034668071.

a

Confezione: «11.400 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0.6 ml - A.I.C. n. 034668018.

Confezione: «15.200 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 034668044.

Confezione: «19.000 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 034668071.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04491

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Seleparina».

Estratto determina V&A n. 960/2015 del 26 maggio 2015

Descrizione del medicinale e atrribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: SELEPARINA nelle forme e confezioni: «2.850 U.I. antiXa/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml con sistema di sicurezza; «3.800 U.I. AntiXa/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml con sistema di sicurezza; «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza; «5.700

U.I. antiXa /0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza; «5.700 U.I. antiXa /0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza; «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza; «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza; «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza; «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza; «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza; «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza, in aggiunta alle confezioni già autorizzate: Titolare A.I.C.: Italfarmaco S.p.A., viale Fulvio Testi, 330, 20126 - Milano (Mi) Italia, codice fiscale 00737420158.

Confezione: «2.850 U.I. antiXa/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. 026738183 (in base 10) 0THZJ7 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo e per emodialisi.

Composizione: 1 siringa preriempita da 0,3 ml contiene;

Principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 2.850.

Confezione: «3.800 U.I. antiXa/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738195 (in base 10) 0THZJM (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo e per emodialisi.

Composizione: 1 siringa preriempita da 0,4 ml contiene: principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 3.800.

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738207 (in base 10) 0THZJZ (in base 32).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738219 (in base 10) 0THZKC (in base 32).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738221 (in base 10) 0THZKF (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo e per emodialisi.

Composizione: 1 siringa preriempita da 0,6 ml contiene: principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 5.700.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738233 (in base 10) 0THZKT (in base 32).

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738245 (in base 10) 0THZL5 (in base 32).

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738258 (in base 10) 0THZLL (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo e per emodialisi.

Composizione: 1 siringa preriempita da 0,8 ml contiene: principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 7.600.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza A.I.C. n. 026738260 (in base 10) 0THZLN (in base 32).

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738272 (in base 10) 0THZM0 (in base 32).

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738284 (in base 10) 0THZMD (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile per uso sottocutaneo e per emodialisi.

Composizione: 1 siringa preriempita da 1 ml contiene: principio attivo: nadroparina calcica U.I. antiXa 9.500.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «2.850 U.I. antiXa/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml con sistema di sicurezza A.I.C. n. 026738183.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «3.800 U.I. antiXa/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738195.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738207.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738219.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738221.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza A.I.C. n. 026738233.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738245.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738258.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738260.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738272.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738284.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «2.850 U.I. antiXa/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738183 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «3.800 U.I. antiXa/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738195 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738207- RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738219- RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738221 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738233 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738245 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738258 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738260 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738272 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml con sistema di sicurezza - A.I.C. n. 026738284 - RR: Medicinale soggetto a prescrizione medica.

Rettifica standard terms

È autorizzata la rettifica dello Standard Terms e/o della descrizione delle seguenti confezioni del medicinale Seleparina, precedentemente autorizzate, da:

Confezione: «2850 UI Antixa/0,3ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite da 0,3 ml - A.I.C. n. 026738017.

Confezione: «3800 UI Antixa/0,4 ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite da 0,4 ml - A.I.C. n. 026738056.

Confezione: «5700 UI Antixa/0,6 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite da 0,6 ml - A.I.C. n. 026738120.

Confezione: «5700 UI Antixa/0,6 ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite da 0,6 ml - A.I.C. n. 026738068.

Confezione: «5700 UI Antixa/0,6 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite da 0,6 ml - A.I.C. n. 026738070.

Confezione: «7600 UI Antixa/0,8 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite da 0,8 ml - A.I.C. n. 026738132.

Confezione: «7600 UI Antixa/0,8ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite da 0,8 ml - A.I.C. n. 026738094.

Confezione: «7600 UI Antixa/0,8ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite da 0,8 ml - A.I.C. n. 026738082.

Confezione: «9500 UI Antixa/1 ml soluzione inettabile» 2 siringhe preriempite da 1 ml - A.I.C n. 026738144.

Confezione: «9500 UI Antixa/1ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite da 1ml - A.I.C. n. 026738118.

Confezione: «9500 UI Antixa/1ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite da 1 ml - A.I.C. n. 026738106 .

a

Confezione: «2.850 U.I. antiXa/0,3 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,3 ml - A.I.C. n. 026738017 (in base 10).

Confezione: «3.800 U.I. antiXa/0,4 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,4 ml - A.I.C. n. 026738056 (in base 10).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,6 ml - A.I.C. n. 026738120 (in base 10).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,6 ml - A.I.C. n. 026738068 (in base 10).

Confezione: «5.700 U.I. antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,6 ml - A.I.C. n. 026738070.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 026738132.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 026738082.

Confezione: «7.600 U.I. antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 0,8 ml - A.I.C. n. 026738094.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 2 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 026738144.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 6 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 026738106.

Confezione: «9.500 U.I. antiXa/1 ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe da 1 ml - A.I.C. n. 026738118.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04492

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Emoclot».

Estratto determina V&A n. 966/2015 del 26 maggio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.I.a.1.j Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante del principio attivo (compresi eventualmente i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea Modifiche nelle misure riguardanti le prove di controllo della qualità per un principio attivo biologico: sostituzione o aggiunta di un sito per il controllo/le verifiche dei lotti, anche attraverso metodi biologici/immunologici/immunochimici, relativamente al medicinale EMOCLOT, nelle forme e confezioni:

AIC n. 023564216 - "500 ui/10 ml polvere e solvente per soluzione per infusione" 1 flaconcino polvere + 1 flaconcino solvente da 10 ml + set infusionale

AIC n. 023564228 - "1000 ui/10 ml polvere e solvente per soluzione per infusione" 1 flaconcino polvere + 1 flaconcino solvente da 10 ml + set infusionale

DA	A
Sito di test per il controllo della pasta di crio prima del rilascio e per i test da condurre sulla pasta di crio durante gli studi di stabilità: Dipartimento QC di Kedrion Bolognana	Siti di test per il controllo della pasta di crio prima del rilascio e per i test da condurre sulla pasta di crio durante gli studi di stabilità: Dipartimento QC di Kedrion Bolognana Dipartimento QC di HUMAN BioPlazma (HBP – Godollo)

Titolare AIC: KEDRION S.P.A. (codice fiscale 01779530466) con sede legale e domicilio fiscale in Località ai Conti - Frazione Castelvecchio Pascoli, 55051 - Barga - Lucca (LU) Italia

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04501

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nozinan».

Estratto determina V&A n. 967/2015 del 26 maggio 2015

È autorizzata il seguente grouping di Variazioni: B.II.b.5 *a)* Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito - rafforzamento dei limiti applicati in corso di fabbricazione, B.II.b.5 *b)* Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito - aggiunta di nuove prove e di nuovi limiti, B.II.d.1 *a)* Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - rafforzamento dei limiti delle specifiche, B.II.d.1 *c)* Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova, B.II.d.2 *d)* Modifica della procedura di prova del prodotto finito- altre modifiche di una procedura di prova, B.II.e.4 *a)* Modifica della forma o delle dimensioni del contenitore o della chiusura - medicinali non sterili, B.II.b.1 *a)* Sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finito - sito di confezionamento secondario, B.II.b.1 *b)* Sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finite - sito di confezionamento primario, B.II.b.1 *e)* Sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finite - sito in cui sono effettuate tutte le operazioni, ad eccezione del rilascio dei lotti, del controllo dei lotti e degli imballaggi primario e secondario, per i medicinali non sterili, B.II.b.4 *b)* Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito Sino a 10 volte inferiore, B.II.d.1 *z)* Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - Altra variazione, B.II.b.3.b) Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, compreso un prodotto intermedio utilizzato per la fabbricazione del prodotto finito - modifiche sostanziali nel procedimento di fabbricazione del principio attivo, tali da avere un impatto significativo sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del medicinale, B.II.d.1.d) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - soppressione di un parametro di specifica non significativo (ad esempio soppressione di un parametro obsoleto, quali aroma e sapore, o prova di identificazione per un materiale colorante o aromatizzante), B.II.a.3.b)2 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito - altri eccipienti - modifiche qualitative o quantitative di uno o più eccipienti tali da avere un impatto significativo sulla sicurezza, la qualità o l'efficacia del medicinale, B.II.b.2.c)2 Modifica a livello di importatore, di modalità di rilascio dei lotti e di prove di controllo di qualità del prodotto finito - sostituzione o aggiunta di un fabbricante responsabile dell'importazione e/o del rilascio dei lotti - compresi controllo dei lotti/prove, relativamente al medicinale NOZINAN, nelle forme e confezioni:

AIC n. 015228012 - "25 mg compresse rivestite con film" 20 compresse

AIC n. 015228024 - "100 mg compresse rivestite con film" 20 compresse

Modifiche della composizione qualitative o quantitative (eccipienti) del prodotto finito:

DA	A
Nozinan 25 mg compresse rivestite	**Nozinan 25 mg compresse rivestite**
Composizione mg/ compressa	Composizione mg/compressa
Levomepromazina maleato	Levomepromazina maleato
pari a Levomepromazina	pari a Levomepromazina
Amido di mais	Amido di frumento
Lattosio monoidrato	Lattosio monoidrato
Cellulosa microcristallina	Magnesio stearato
Magnesio stearato	Silice colloidale idrata
Silice colloidale anidra	Destrina
Rivestimento:	Rivestimento:
Zeina	Ipromellosa
Olio di ricino	Macrogoli
Titanio diossido	Titanio diossido
Etanolo96%: evapora durante l'essiccamento	Ossido di ferro giallo
Anidride acetica: evapora durante l'essiccamento	Acqua purificata (evapora durante
Acqua purificata (evapora durante l'essiccamento)	l'essiccamento)
Massa media;	Massa media:
Rivestimento:	Rivestimento:
massa media :	Massa media :
Nozinan 100 mg compresse rivestite	**Nozinan 100 mg compresse rivestite**
Composizione mg /compressa	Composizione mg/compressa
Levomepromazina maleato	Levomepromazina maleato
pari a Levomepromazina	pari a Levomepromazina
Amido di mais	Amido di frumento
Lattosio monoidrato	Lattosio monoidrato
Cellulosa microcristallina	Magnesio stearato
Magnesio stearate	Silice colloidate idrata
Silice colloidale anidra	Destrina
Rivestimento:	Rivestimento:
Zeina	Ipromellosa
Olio di ricino	Macrogoli
Titanio diossido	Titanio diossido
Etanolo 96% evapora durante l'essiccamento	Ossido di ferro giallo
Anidride acetica: evapora durante l'essiccamento	Acqua purificata (evapora durante
Acqua purificata (evapora durante l'essiccamento)	l'essiccamento)

	massa: Rivestimento: massa
Nozinan 25 mg compresse rivestite **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Drug product Manufacturer Sanofi S.p.A Viale Europa 11, 21040 - Origgio ITALY Manufacturing steps: manufacture, packaging (primary and secondary),quality control/testing and release	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Drug product Manufacturer Sanofi S.p.A S.S.17 Km 22 67019 Scoppito (AQ) – Italy Manufacturing steps: manufacture, packaging (primary and secondary),quality control/testing and release.
Nozinan 25 mg compresse rivestite Drug product Batch size: 1.200.000 tablets (Sanofi S.p.A -Origgio (VA)-I)	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** Drug product Batch size: 600.000 tablets (Sanofi S.p.A -Scoppito (AQ)-I)
Nozinan 100 mg compresse rivestite Drug product Batch size: 400.000 tablets (Sanofi S.p.A -Origgio (VA)-I)	**Nozinan 100 mg compresse rivestite** Drug product Batch size: 300.000 tablets (Sanofi S.p.A -Scoppito (AQ)-I)
Nozinan 25 mg compresse rivestite Manufacturing process MIXING TABLETING: FILM- COATED PACKAGING	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** Manufacturing process STEP I: PRE-MIXING STEP II: GRANULATION STEP III: DRYING STEP IV: CALIBRATION STEP V: FINAL MIXING STEP VI: TABLETING STEP VII: FILM-COATING STEP VIII: PACKAGING
Nozinan 100 mg compresse rivestite Manufacturing process MIXING TABLETING FILM- COATED PACKAGING	**Nozinan 100 mg compresse rivestite** Manufacturing process STEP I: PRE-MIXING STEP II: GRANULATION STEP III: DRYING STEP IV: CALIBRATION STEP V: FINAL MIXING STEP VI: TABLETING STEP VII: FILM-COATING STEP VIII: PACKAGING
Nozinan 25 mg compresse rivestite **Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Friability	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** **Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Friability

Nozinan 25 mg compresse rivestite In-process controls Hardness **Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Hardness	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** In-process controls Hardness **Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Hardness
Nozinan 100 mg compresse rivestite In-process controls Thickness	**Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Thickness
Nozinan 25 mg compresse rivestite **Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Step III Dry mixing Loss on drying Step V final mixing Loss on drying Disintegration	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** **Nozinan 100 mg compresse rivestite** In-process controls Step III Dry mixing Loss on drying Step V final mixing Loss on drying Disintegration
Nozinan 25 mg compresse rivestite Finished product Specification Assay active ingredient at release and end of shelf life 22.5 - 27.5 mg/tablet **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Assay active ingredient at release and end of shelf life 90 - 110 mg/tablet	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** Finished product Specification Assay active ingredient at release and end of shelf life 23.75 - 26.25 mg/tablet **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Assay active ingredient at release and end of shelf life 95.0 - 105.0 mg/tablet
Nozinan 25 mg compresse rivestite **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Identification active ingredient - HPLC positive	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Identification active ingredient - HPLC positive - Reaction with nitric acid positive
Nozinan 25 mg compresse rivestite **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Identification colorìng agent: Positive Loss on drying: NMT 5% Hardness: 4-12Kg (25 mg tablets) - 6-15Kg (100 mg tablets) Average weight: 200- 208 mg (25 mg tablet) - 500-515 mg (100mg tabltes)	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Identification coloring agent: Not performed Loss on drying: Not performed Hardness: Not performed Average weight: Not performed

Nozinan 25 mg compresse rivestite **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Mìcrobìal contamination: Ph.Eur.	**Nozinan 25 mg compresse rivestite** **Nozinan 100 mg compresse rivestite** Finished product Specification Microbial contamination: Ph.Eur.
Nozinan 25 mq compresse rivestite **Nozinan 100 mq compresse rivestite** Finished product Assay, related substances identification: HPLC isocratic method	**Nozinan 25 mq compresse rivestite** **Nozinan 100 mq compresse rivestite** Finished product Assay related substances identification: HPLC gradient method
Nozinan 25 mq compresse rivestite Primary packaging 1 blister x 20 tablets	**Nozinan 25 mq compresse rivestite** Primary packaging 2 blister x 10 tablets

Titolare AIC: SANOFI S.P.A. (codice fiscale 00832400154) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Luigi Bodio, 37/B, 20158 - Milano (MI) Italia

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A04502

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Estrumate», 250 µg/ml soluzione iniettabile per bovini, equini e suini.

Estratto del provvedimento n. 333 del 18 maggio 2015

Numero di procedura europea: FR/V/natWS/IIG/2014/001

Oggetto: medicinale veterinario: ESTRUMATE, 250 µg/ml soluzione iniettabile per bovini, equini e suini.

Confezioni: tutte le confezioni - A.I.C. n. 100140.

Titolare A.I.C.: MSD Animal Health S.r.l. con sede legale in via Fratelli Cervi snc Centro Direzionale Milano Due - Palazzo Canova 20090 Segrate (MI).

Modifica: variazione di tipo II classificata B.II.a.3.b.6:

modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito: altri eccipienti: sostituzione di un solo eccipiente con un eccipiente comparabile avente le stesse caratteristiche funzionali e ea livello simile.

Variazione di tipo IB classificata B.II.f.1.d:

modifica della durata di conservazione o delle condizioni di stoccaggio del prodotto finito:

modifiche delle condizioni di stoccaggio del prodotto finito o del prodotto diluito/ricostituito.

Per effetto della suddetta variazione gli stampati devono essere modificati come sotto descritto:

1 ml contiene:

principio attivo: Cloprostenolo 250,0µg (equivalente a cloprostenolo sodico 263,0 µg) (invariato)

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Si autorizza inoltre le condizioni di conservazione del prodotto finito:

«Questo medicinale non richiede alcuna temperatura particolare di conservazione. Tenere il flacone nell'imballaggio esterno per proteggerlo dalla luce».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata nella confezione.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A04427

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Spiramin» 600.000 U.I./ml soluzione iniettabile per bovini.

Estratto del provvedimento n. 352 del 22 maggio 2015

Medicinale veterinario SPIRAMIN 600.000 U.I./ml soluzione iniettabile per bovini

Confezioni: A.I.C. n. 101325

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a. con sede in via Vittor Pisani 16 - 20124 Milano.

Oggetto del provvedimento: adeguamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto in linea con la decisione di esecuzione della CE del 11.12.2014 riguardante, nel quadro dell'art. 35 della direttiva 2001/82/CE del parlamento europeo e del Consiglio, le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari "Suanovil 20 e nomi associati, Captalin e nomi associati e relativi prodotti generici" contenenti la sostanza attiva "spiramicina".

Si autorizzano le modifiche come di seguito descritte: adeguamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto in linea con la decisione di esecuzione della CE del 11.12.2014 riguardante, nel quadro dell'art. 35 della direttiva 2001/82/CE del parlamento europeo e del Consiglio, le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari "Suanovil 20 e nomi associati, Captalin e nomi associati e relativi prodotti generici" contenenti la sostanza attiva "spiramicina".

Per effetto della suddette variazione gli stampati devono essere modificati come segue:

4.1 Specie di destinazione

Bovini

4.2 Indicazioni per l'utilizzazione specificando le specie di destinazione

Trattamento delle infezioni respiratorie causate da Pasteurella multocida e Mannheimia haemolytica.

Trattamento della mastite clinica acuta causata da ceppi di Staphylococcus aureus sensibili alla spiramicina nelle vacche in lattazione.

4.4 Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione

Nessuna.

4.5 Precauzioni speciali per l'impiego

Precauzioni speciali per l'impiego negli animali

Non somministrare più di 20 ml per ogni sito d'iniezione.

L'uso del medicinale deve basarsi sui test di sensibilità dei batteri isolati dall'animale. Se ciò non è possibile, la terapia deve basarsi sulle informazioni epidemiologiche locali (regionali, a livello di allevamento) in merito alla sensibilità dei batteri bersaglio. L'impiego del medicinale non conforme alle istruzioni riportate nelle informazioni sul prodotto può aumentare la prevalenza di batteri resistenti alla spiramicina. Quando si utilizza il prodotto si devono tenere in considerazione le politiche antimicrobiche ufficiali, nazionali e regionali. La mastite causata da S. aureus deve essere trattata quando si osservano i segni clinici. Devono essere trattati solo casi acuti di mastite causata da S. aureus con segni clinici osservati da meno di 24 ore.

4.9 Posologia e via di somministrazione

Uso intramuscolare. Il peso corporeo deve essere determinato nel modo più accurato possibile al fine di evitare il sottodosaggio. Mastite: 30 000 UI di spiramicina per kg di peso corporeo (ossia 5 ml di prodotto per 100 kg di peso corporeo), due volte a 24 ore d'intervallo.

Infezioni respiratorie: 100 000 UI di spiramicina per kg di peso corporeo (ossia 5 ml di prodotto per 30 kg di peso corporeo), due volte a 48 ore d'intervallo. Non somministrare più di 20 ml per ogni sito d'iniezione. Se ciò comporta la suddivisione della dose in due iniezioni, praticare le iniezioni sui lati opposti del collo. Qualora siano necessarie più di due iniezioni, mantenere una distanza di almeno 15 cm tra le iniezioni praticate sullo stesso lato del collo. Per la seconda dose (dopo 24 o 48 *ore)* si deve seguire la stessa prassi, assicurando che sia mantenuta una distanza di almeno 15 cm fra tutte le iniezioni somministrate nell'ambito del trattamento. Questa procedura è necessaria al fine di tenere separati i singoli siti d'iniezione. L'inosservanza di queste istruzioni può comportare livelli di residui superiori ai limiti massimi di residui determinati di 200 µg/kg per il muscolo.

4.11 Tempo(i) di attesa

Mastite:

Carne e visceri: 62 giorni.

Latte: 13,5 giorni.

Infezioni respiratorie:

Carne e visceri: 62 giorni.

Latte: In caso di trattamento alla dose richiesta per le malattie respiratorie, l'uso del medicinale non è autorizzato in animali che producono latte per consumo umano.

5.1 Proprietà farmacodinamiche

La spiramicina agisce sulla sintesi proteica batterica mediante legame con le subunità ribosomiali 50S, inibendo la fase di traslocazione. La spiramicina è in grado di raggiungere concentrazioni tissutali così elevate da riuscire a penetrare nelle cellule per legarsi alle subunità ribosomiali 50S. La spiramicina è un antimicrobico che esercita un'azione batteriostatica nei confronti dei micoplasmi, dei batteri Gram-negativi e dei batteri Gram-positivi.

La spiramicina è attiva nei confronti di Staphylococcus aureus, Mannheimia haemolytica e Pasteurella multocida.

Le seguenti concentrazioni minime inibenti (MIC) sono state determinate per la spiramicina in isolati europei raccolti da animali malati, tra il 2007 e il 2012:

Specie di batteri	Origine	Numero di ceppi	MIC della spiramicina (µg/ml)		
			Intervallo	MIC_{50}	MIC_{90}
Pasteurella multocida	Bovini	129	1 - ≥512	16	32
Mannheimia haemolytica	Bovini	149	4 - 512	64	128
Staphylococcus aureus	Bovini	211	1 - ≥64	4	8

5.2 Informazioni farmacocinetiche

Dopo l'iniezione intramuscolare, la spiramicina viene assorbita rapidamente e le concentrazioni plasmatiche massime si raggiungono entro 3 ore. La spiramicina è una base debole, non ionizzata e liposolubile, che attraversa facilmente le membrane cellulari mediante diffusione passiva. La spiramicina si lega debolmente alle proteine plasmatiche. La sua distribuzione nei tessuti è ampia, con concentrazioni elevate in particolare in secrezioni bronchiali, parenchima polmonare, macrofagi alveolari, mammelle e latte. La spiramicina è metabolizzata a livello epatico e il suo metabolita principale, la neospiramicina, possiede attività antimicrobica.

La spiramicina viene eliminata principalmente per escrezione biliare.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati secondo quanto indicato nel decreto 31 marzo 2015. «*G.U.* n. 106 del 9 maggio 2015».

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A04428

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Release 300 mg/ml» soluzione iniettabile.

Decreto n. 66 del 4 maggio 2015

Procedura europea di Repeat Use n. DE/V/0125/001/E/001

Procedure europee n. DE/V/0125/001/II/002 e n. DE/V/0125/001/IA/003

Medicinale veterinario RELEASE 300 mg/ml Soluzione iniettabile

Titolare A.I.C.: la società WDT - Wirtschaftsgenossenschaft deutscher Tierärzte eG Siemensstr. 14, 30827 Garbsen, Germania;

Produttore responsabile rilascio lotti: lo stabilimento della società titolare WDT - Wirtschaftsgenossenschaft deutscher Tierärzte eG Siemensstr. 14, 30827 Garbsen, Germania;

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone multidose da 100 ml - A.I.C. n. 104714011.

Composizione: 1 ml contiene:

Principio attivo: Pentobarbital sodico 300 mg

Eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

Specie di destinazione: cavalli, pony, bovini, suini, cani, gatti, visoni, puzzole, lepri, conigli, cavie, criceti, ratti, topi, polli, piccioni, uccelli, serpenti, tartarughe, lucertole, rane;

Indicazioni terapeutiche: per l'eutanasia animale;

Validità:

del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 3 anni;

dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Tempi di attesa: non pertinente.

Regime di dispensazione: medicinale veterinario compreso nella Tabella dei medicinali - Sezione A del D.P.R. 309/90 e successive modifiche con divieto di vendita al pubblico.

La somministrazione e detenzione del medicinale deve essere effettuata esclusivamente dal medico veterinario.

Decorrenza di efficacia del decreto: efficacia immediata.

15A04429

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Zincofarm G».

Estratto del provvedimento n. 283 del 4 maggio 2015

Medicinale veterinario ZINCOFARM G, 1000 mg/ml, premiscela per alimenti medicamentosi (granulato), per suinetti fino a 35 kg di peso vivo.

Confezioni: - A.I.C. n. 103866.

Titolare A.I.C.: Sintofarm S.p.a., via Togliatti 5, 42016 Guastalla (RE).

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II. C.I.4 Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza.

Si autorizza la modifica degli stampati come di seguito indicato:

RPC Punto 4.8 Interazione con altri medicinali veterinari ed altre forme d'interazione:

sarà aggiunta la frase

«Per quanto riguarda l'eventuale associazione con altra premiscela, con la quale sia dimostrata la compatibilità fisico-chimica (vedi punto 6.2), la necessità, l'opportunità, le modalità di esecuzione dell'intervento terapeutico, ivi compresa la sua durata, devono essere valutate dal Medico Veterinario curante, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del D. L.vo 193/2006.»

RPC Punto 6.2 Incompatibilità:

In assenza di studi di compatibilità non miscelare con altri medicinali veterinari.

Zincofarm G è risultato compatibile dal punto di vista fisicochimico singolarmente con i medicinali: Lincofarm 110, Zemamix e Betamicyn.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A04430

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Spiravet 20», 600.000 UI/ml, soluzione iniettabile per bovini.

Estratto del provvedimento n. 355 del 22 maggio 2015

Medicinale veterinario: SPIRAVET 20, 600.000 UI/ml, soluzione iniettabile per bovini.

Confezioni: AIC n. 101537049 - 052 - 064.

Titolare A.I.C.: Ceva Salute Animale S.p.A. con sede in Viale Colleoni, 15 - 20864 Agrate Brianza (MB) Cod. fisc. 09032600158.

Si autorizzano le modifiche come di seguito descritte: adeguamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto in linea con la decisione di esecuzione della CE dell'11 dicembre 2014 riguardante, nel quadro dell'art. 35 della direttiva 2001/82/CE del parlamento europeo e del Consiglio, le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali veterinari "Suanovil 20 e nomi associati, Captalin e nomi associati e relativi prodotti generici" contenenti la sostanza attiva "spiramicina".

Per effetto della suddette variazioni gli stampati devono essere modificati come indicato nel sommario delle caratteristiche del prodotto allegato in particolare:

4.1 Specie di destinazione.

Bovini.

4.2 Indicazioni per l'utilizzazione specificando le specie di destinazione.

Trattamento delle infezioni respiratorie causate da Pasteurella multocida e Mannheimia haemolytica.

Trattamento della mastite clinica acuta causata da ceppi di Staphylococcus aureus sensibili alla spiramicina nelle vacche in lattazione.

4.4 Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione.

Nessuna.

4.5 Precauzioni speciali per l'impiego.

Precauzioni speciali per l'impiego negli animali.

Non somministrare più di 20 ml per ogni sito d'iniezione.

L'uso del medicinale deve basarsi sui test di sensibilità dei batteri isolati dall'animale. Se ciò non è possibile, la terapia deve basarsi sulle informazioni epidemiologiche locali (regionali, a livello di allevamento) in merito alla sensibilità dei batteri bersaglio. L'impiego del medicinale non conforme alle istruzioni riportate nelle informazioni sul prodotto può aumentare la prevalenza di batteri resistenti alla spiramicina. Quando si utilizza il prodotto si devono tenere in considerazione le politiche antimicrobiche ufficiali, nazionali e regionali. La mastite causata da S. aureus deve essere trattata quando si osservano i segni clinici. Devono essere trattati solo casi acuti di mastite causata da S. aureus con segni clinici osservati da meno di 24 ore.

4.9 Posologia e via di somministrazione.

Uso intramuscolare. Il peso corporeo deve essere determinato nel modo più accurato possibile al fine di evitare il sottodosaggio. Mastite: 30 000 UI di spiramicina per kg di peso corporeo (ossia 5 ml di prodotto per 100 kg di peso corporeo), due volte a 24 ore d'intervallo.

Infezioni respiratorie: 100 000 UI di spiramicina per kg di peso corporeo (ossia 5 ml di prodotto per 30 kg di peso corporeo), due volte a 48 ore d'intervallo. Non somministrare più di 20 ml per ogni sito d'iniezione. Se ciò comporta la suddivisione della dose in due iniezioni, praticare le iniezioni sui lati opposti del collo. Qualora siano necessarie più di due iniezioni, mantenere una distanza di almeno 15 cm tra le iniezioni praticate sullo stesso lato del collo. Per la seconda dose (dopo 24 o 48 *ore)* si deve seguire la stessa prassi, assicurando che sia mantenuta una distanza di almeno 15 cm fra tutte le iniezioni somministrate nell'ambito del trattamento. Questa procedura è necessaria al fine di tenere separati i singoli siti d'iniezione. L'inosservanza di queste istruzioni può comportare livelli di residui superiori ai limiti massimi di residui determinati di 200 µg/kg per il muscolo.

4.11 Tempo(i) di attesa.

Mastite: Carne e visceri: 62 giorni.

Latte: 13,5 giorni.

Infezioni respiratorie.

Carne e visceri: 62 giorni.

Latte: In caso di trattamento alla dose richiesta per le malattie respiratorie, l'uso del medicinale non è autorizzato in animali che producono latte per consumo umano.

5.1 Proprietà farmacodinamiche.

La spiramicina agisce sulla sintesi proteica batterica mediante legame con le subunità ribosomiali 50S, inibendo la fase di traslocazione. La spiramicina è in grado di raggiungere concentrazioni tissutali così elevate da riuscire a penetrare nelle cellule per legarsi alle subunità ribosomiali 50S.

La spiramicina è un antimicrobico che esercita un'azione batteriostatica nei confronti dei micoplasmi, dei batteri Gram-negativi e dei batteri Gram-positivi.

La spiramicina è attiva nei confronti di Staphylococcus aureus, Mannheimia haemolytica e Pasteurella multocida.

Le seguenti concentrazioni minime inibenti (MIC) sono state determinate per la spiramicina in isolati europei raccolti da animali malati, tra il 2007 e il 2012:

Specie di batteri	Origine	Numero di ceppi	MIC della spiramicina (μg/ml)		
			Intervallo	MIC_{50}	MIC_{90}
Pasteurella multocida	Bovini	129	1 - ≥512	16	32
Mannheimia haemolytica	Bovini	149	4 - 512	64	128
Staphylococcus aureus	Bovini	211	1 - ≥64	4	8

5.2 Informazioni farmacocinetiche.

Dopo l'iniezione intramuscolare, la spiramicina viene assorbita rapidamente e le concentrazioni plasmatiche massime si raggiungono entro 3 ore. La spiramicina è una base debole, non ionizzata e liposolubile, che attraversa facilmente le membrane cellulari mediante diffusione passiva. La spiramicina si lega debolmente alle proteine plasmatiche. La sua distribuzione nei tessuti è ampia, con concentrazioni elevate in particolare in secrezioni bronchiali, parenchima polmonare, macrofagi alveolari, mammelle e latte. La spiramicina è metabolizzata a livello epatico e il suo metabolita principale, la neospiramicina, possiede attività antimicrobica.

La spiramicina viene eliminata principalmente per escrezione biliare.

Le etichette ed il foglietto illustrativo devono essere modificati in accordo con le variazioni apportate all'RCP.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati secondo quanto indicato nel decreto 31 marzo 2015. "*G.U.* n. 106 del 9 maggio 2015".

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata nella confezione.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A04431

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2015. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti.

Al Presidente della regione Abruzzo

Al Presidente della regione Basilicata

Al Presidente della regione Calabria

Al Presidente della regione Campania

Al Presidente della regione Emilia-Romagna

Al Presidente della regione Friuli Venezia Giulia

Al Presidente della regione Lazio

Al Presidente della regione Liguria

Al Presidente della regione Lombardia

Al Presidente della regione Marche

Al Presidente della regione Molise

Al Presidente della regione Piemonte

Al Presidente della regione Puglia

Al Presidente della regione Sardegna

Al Presidente della regione Siciliana

Al Presidente della regione Toscana

Al Presidente della regione Umbria

Al Presidente della regione Valle d'Aosta

Al Presidente della regione Veneto

Al Presidente della provincia Autonoma di Bolzano

Al Presidente della provincia Autonoma di Trento

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato del Ministero per gli affari regionali e le autonomie

Al Presidente dell'Unione delle province italiane

Al Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani

Come noto, la normativa vigente attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri il compito di individuare i tempi di svolgimento delle attività antincendio boschivo nel periodo estivo che, per la prossima stagione, avranno inizio il 15 giugno 2015 e termineranno il 30 settembre 2015.

Nonostante nelle ultime due stagioni estive il numero di incendi e l'estensione delle superfici percorse dal fuoco siano stati tra i più bassi degli ultimi 40 anni, le situazioni che si sono verificate hanno comunque messo in evidenza la necessità di un continuo e sinergico raccordo fra tutte le risorse, regionali e statali, disponibili sul territorio nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Infatti, le attività di contrasto agli incendi, che sono di piena responsabilità regionale, trovano la loro migliore efficacia in un adeguato e pronto impiego delle squadre di spegnimento da terra, indispensabili e determinanti nella lotta attiva, supportato dall'impiego dei mezzi aerei, regionali ed eventualmente statali, per le situazioni più gravi e di difficile gestione. Questa è la corretta impostazione strategica della lotta attiva agli incendi boschivi, la cui efficacia è stata ulteriormente verificata dopo la notevole riduzione degli assetti della flotta aerea di Stato, operata a partire dalla campagna estiva antincendio boschivo del 2013.

Si richiama l'attenzione sul fatto che, anche per la prossima campagna estiva, sarà disponibile una flotta aerea antincendio di Stato con un numero di velivoli in linea con quello delle stagioni estive degli ultimi due anni: con ogni probabilità saranno disponibili per l'estate del 2015, allo stato attuale, i velivoli Canadair CL-415, gli elicotteri Erickson S-64F e alcuni altri elicotteri, rendendosi comunque necessario proseguire nello sforzo comune e sinergico per ottimizzarne l'impiego, innanzitutto, con quello delle flotte aeree antincendio regionali.

Alla luce di quanto delineato, risulta evidente l'opportunità che le Regioni, nella programmazione delle attività di lotta attiva, provvedano ad incrementare e innovare le strategie di impiego delle proprie risorse, sia aeree che terrestri, anche mettendo a fattor comune, in particolar modo con le Regioni limitrofe, i mezzi disponibili ed integrando la composizione delle flotte con velivoli che abbiano caratteristiche di impiego differenziate.

In tale contesto, assumono rilevanza ancora maggiore le attività di prevenzione e di monitoraggio continuo del territorio, in modo da consentire un tempestivo e più efficace primo intervento di lotta attiva.

È importante ricordare che le attività investigative e di ricerca, condotte dalle autorità competenti in materia, e consentire di individuare gli autori degli incendi: ciò anche ai fini preventivi e della necessaria collaborazione che le SS.LL. vorranno fornire alle autorità competenti.

Le SS.LL. vorranno altresì proseguire nella promozione, ai diversi livelli territoriali, della diffusione tra i cittadini della cultura di protezione civile e delle corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente, evidenziando le gravi conseguenze derivanti dagli incendi boschivi.

Si coglie l'occasione per ribadire che, anche quest'anno, sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile, sarà reso disponibile un riepilogo degli assetti regionali e statali dedicati alle attività antincendio boschivo. Si invitano, quindi, le SS.LL. a volere verificare che le proprie strutture abbiano già provveduto all'invio delle informazioni richieste, secondo le modalità già comunicate dallo stesso Dipartimento.

Alla luce della disamina del fenomeno incendi in Italia negli ultimi anni, si rivolgono infine alle SS.LL. le allegate raccomandazioni, parte integrante della presente comunicazione, per un più efficace contrasto agli incendi boschivi e ai rischi conseguenti per la stagione estiva 2015; in proposito si confida in una attenzione tempestiva e puntuale, anche con il concorso di tutte le diverse componenti istituzionali chiamate ad intervenire a diverso titolo, al fine di garantire il coordinamento della risposta organizzativa ed operativa.

Roma, 11 giugno 2015

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Sottosegretario di Stato
DE VINCENTI

ALLEGATO

ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO PER LA STAGIONE ESTIVA 2015. RACCOMANDAZIONI PER UN PIÙ EFFICACE CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI, DI INTERFACCIA ED AI RISCHI CONSEGUENTI

a) *Attività di previsione e prevenzione:*

• favorire e garantire un adeguato scambio di informazioni fra le varie strutture locali, regionali e statuali impiegate a vario titolo nelle attività AIB ed a quelle conseguenti di protezione civile;

• utilizzare le informazioni disponibili presso i Centri Funzionali Decentrati, oltre che nella fase di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni meteo, anche nelle attività di previsione delle condizioni di rischio incendi boschivi e favorire, qualora non presente, la produzione di uno specifico bollettino incendi così come previsto dal D.M. 20 dicembre 2001. Allo scopo si rammenta che, il Dipartimento della Protezione Civile continua a supportare lo sviluppo e l'aggiornamento del proprio modello previsionale che è disponibile per i Centri Funzionali Decentrati dal 2011;

• incentivare e sensibilizzare Enti e Società che gestiscono le infrastrutture, affinché attuino i necessari interventi di manutenzione mirati alla riduzione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi, indicando come prioritari gli interventi nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e ferroviaria;

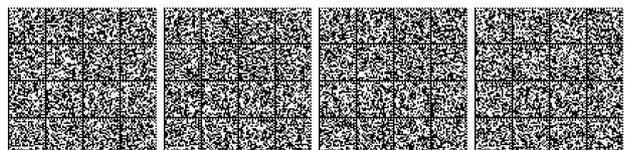
• supportare e promuovere presso le Amministrazioni comunali le attività di prevenzione indiretta, indicando come prioritaria l'istituzione e l'aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, così come previsto dall'articolo 10, comma 2 della legge n. 353 del 2000, strumento necessario per l'applicazione dei vincoli dettati dalla predetta legge. Allo scopo, si rammenta che il Corpo Forestale dello Stato, per le proprie attività di istituto, effettua i rilievi delle aree percorse dal fuoco, rendendole fruibili alle Amministrazioni comunali attraverso il Sistema Informativo della Montagna;

• definire con le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo ed i Comuni a maggior rischio l'eventuale attività di controllo del territorio da parte delle Forze dell'ordine, anche attraverso la definizione di specifiche procedure di comunicazione tra le Sale Operative così da attivare, in particolare nelle aree e nei periodi a maggior rischio, un efficace dispositivo deterrente, anche solo potenziale, delle possibili cause di innesco;

• favorire e promuovere ogni azione necessaria a potenziare ed ottimizzare l'organizzazione ed il coordinamento del personale appartenente alle organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, ed impiegate, ai diversi livelli territoriali, nelle attività di sorveglianza, vigilanza e presidio del territorio, nelle aree e nei periodi di maggior rischio;

• stabilire, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge n. 353 del 2000, anche sulla scorta delle positive esperienze in tal senso adottate in alcune realtà italiane, forme di incentivazione per il personale stagionale utilizzato, strettamente correlate ai risultati ottenuti in termini di riduzione delle aree percorse dal fuoco.

b) *Attività di pianificazione ai sensi della legge quadro sugli incendi boschivi:*

• provvedere alla revisione annuale del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge

n. 353 del 2000, redatto secondo le linee guida di cui al D.M. 20 dicembre 2001, evidenziando inoltre le procedure ed il modello di intervento da adottare anche in situazioni complesse che possono interessare sia le aree boscate che quelle di interfaccia e che possono richiedere l'impiego di forze facenti capo a diversi soggetti;

• assicurare il fondamentale raccordo tra il suddetto Piano regionale ed i Piani per i Parchi e le Riserve Naturali dello Stato, predisposti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dall'articolo 8, della legge n. 353 del 2000;

• definire, con le società di gestione o gli enti interessati, un adeguato modello di intervento per le aree particolarmente sensibili agli incendi come viabilità principale ed altre infrastrutture strategiche che, in caso di evento, possa limitare i rischi per l'incolumità pubblica e privata.

c) *Attività di pianificazione di protezione civile:*

• sollecitare e sostenere i Sindaci nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia, oltreché nella definizione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, nella mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio di incendi di interfaccia e nelle attività di informazione alla popolazione. Stante la peculiarità del periodo estivo, si raccomanda altresì la promozione dell'elaborazione di specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, prossimi ad aree boscate;

• provvedere, ove possibile, alla definizione di specifiche intese ed accordi tra Regioni e Province Autonome, anche limitrofe, nell'ambito delle quali trovare un'appropriata e coordinata sintesi delle iniziative volte ad assicurare una pronta ed efficace cooperazione e condivisione di uomini e mezzi, in particolare del volontariato, nonché di mezzi aerei da destinare ad attività di vigilanza e di lotta attiva agli incendi boschivi, sia in caso di eventi particolarmente intensi sia durante i periodi ritenuti a maggior rischio.

d) *Attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia e di gestione dell'emergenza*

• adeguare i dispositivi regionali antincendio, di fondamentale importanza nella prima risposta e nel contenimento degli incendi boschivi e di interfaccia, al regime degli eventi che interessano il territorio regionale, anche eventualmente modulandoli e potenziandoli sia con forze di terra che aeree;

• formare costantemente gli operatori antincendio boschivo a tutti i livelli, così da implementare al meglio le tecniche di spegnimento ed aumentare la sicurezza degli operatori stessi;

• porre il massimo sforzo nel diversificare con mezzi ad ala rotante e ad ala fissa la flotta regionale; tale concetto è più che mai attuale vista l'effettiva composizione della flotta aerea di Stato, sia in termini di assetti disponibili sia in termini di tipologia;

• assicurare la piena integrazione procedurale e operativa con le amministrazioni statali, centrali e periferiche, in relazione all'impiego sia di risorse strumentali sia di conoscenze specialistiche, valutando, altresì, il ricorso ad accordi per l'utilizzo di figure professionali adeguate alle esigenze operative, ove non presenti nella struttura regionale o provinciale;

• garantire, altresì, l'indispensabile presenza, di un adeguato numero di direttori/responsabili delle operazioni di spegnimento, dotati di professionalità e profilo di responsabilità tali da consentire l'ottimale coordinamento delle attività delle squadre medesime con quelle dei mezzi aerei;

• garantire un costante collegamento tra le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), di cui all'articolo 7, della legge n. 353 del 2000, e le Sale operative regionali di protezione civile, laddove non già integrate, nonché il necessario e permanente raccordo con il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) e la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile, ai fini, rispettivamente, della richiesta di concorso aereo e del costante aggiornamento sulla situazione a livello regionale delle emergenze derivanti dagli incendi di interfaccia. In proposito è indispensabile che il COAU abbia immediata, piena e costante visibilità dell'impiego tattico degli assetti regionali al fine di poter far intervenire le risorse strategiche aeree statali ove più necessario in ogni momento. Ciò al fine di evitare diseconomie in continui spostamenti attraverso la Penisola e di rendere più tempestivo ed efficace l'intervento;

• assicurare, così come previsto dall'articolo 7 comma 3, della legge n. 353 del 2000, un adeguato assetto della propria SOUP prevedendone un'operatività di tipo continuativo nei periodi di maggior rischio di incendio boschivo, ed integrando le proprie strutture con quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali, nonché, ove necessario, con personale delle organizzazioni di volontariato riconosciute, delle Forze Armate, delle Forze dell'ordine e delle altre componenti e strutture operative di cui alla legge n. 225 del 1992;

• valutare la possibilità di definire gemellaggi tra Regioni, e tra Regioni e Province Autonome, per l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi, intesi non solo come scambio di esperienze e conoscenze tra strutture ed operatori ma, soprattutto, come strumento di potenziamento del dispositivo di intervento. Il Dipartimento della protezione civile assicurerà il proprio supporto alle iniziative di gemellaggi tra le Regioni che coinvolgono le organizzazioni di volontariato, nei limiti dei fondi disponibili;

• assicurare la diffusione e la puntuale attuazione delle «Disposizioni e procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi», emanate dal Dipartimento della protezione civile, onde garantire la prontezza, l'efficacia e la tempestività degli interventi, nonché l'impiego ottimale dei mezzi aerei rispetto alle tipologie di evento;

• provvedere alla razionalizzazione delle richieste di spegnimento indirizzate al COAU del Dipartimento della protezione civile, per situazioni di reale necessità rispetto all'attività di contrasto a terra;

• promuovere un'attività di sensibilizzazione presso gli aeroclub presenti sul territorio affinché, nell'ambito delle normali attività di volo e di addestramento, i piloti svolgano anche attività di avvistamento, segnalando prontamente eventuali principi di incendio boschivo all'Ente preposto alla gestione del traffico aereo;

• adottare tutte le misure necessarie, compresa l'attività di segnalazione all'Ente nazionale per l'aviazione civile ai sensi dell' art. 712 del Codice della Navigazione, affinché impianti, costruzioni ed opere che possono costituire ostacolo per il volo degli aeromobili antincendio ed intralcio alle loro attività, siano provvisti di segnali, incrementando in tal modo la sicurezza dei voli della flotta aerea antincendio;

• ampliare per quanto possibile la disponibilità di fonti idriche idonee al prelievo di acqua da parte degli aeromobili impiegati in AIB; fornire il continuo aggiornamento delle informazioni, con particolare riferimento alla presenza anche temporanea di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea ed al carico d'acqua;

• definire opportune intese con le Capitanerie di Porto sia per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei, tali da consentire anche la sicurezza per le attività di pesca e balneazione, sia per assicurare l'eventuale intervento da mare per il soccorso alle popolazioni qualora minacciate da incendi prossimi alla linea di costa.

15A04639

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-136) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:				
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**	
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**	
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:				
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**	
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**	
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:				
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**	
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**	
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:				
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**	
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**	
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:				
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**	
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**	
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:				
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**	
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**	

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00